

**REGIONE
FRIULI -
VENEZIA GIULIA**

**PROVINCIA
DI PORDENONE**

**COMUNE DI
PINZANO AL
TAGLIAMENTO**

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**

ADOZIONE:	DELIBERA C.C. n.	DEL
APPROVAZIONE:	DELIBERA C.C. n.	DEL



Relazione Tecnica

Committente



*Comune di Pinzano al Tagliamento
Via XX Settembre, 53
33094 Pinzano al Tagliamento (PN)
tecnico@comune.pinzanoaltagliamento.pn.it
Tel. 0432 950154; Fax 0432 950129*

Redazione



*c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - Via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886*

Data: marzo 2013

Revisione 00

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.	3
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO	6
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	8
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	8
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI	9
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO.....	9
3.6 ALTRI ELEMENTI.....	10
4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	11
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA.....	11
TABELLA 4.1. PUNTEGGI RIFERITI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E POPOLAZIONE RESIDENTE	12
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA.....	14
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	17
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	20
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	20
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	21
5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)	23
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	23
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV.....	23
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI.....	48
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	48
5.5 AREE PARTICOLARI	48
6. INDAGINE FONOMETRICA.....	50
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI	50
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA.....	52
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	53
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI	54
7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)	56
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I	56



7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	58
7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	73
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	75
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE.....	75
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI.....	75
8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	77
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI.....	77
TABELLA 8.2. LISTA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E E F.....	78
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	79
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	79
9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.).....	80
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI	80
9.2 aREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI	81
10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	82
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	82
10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	83
10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	84
10.4 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TRA IL P.C.C.A. ED IL P.R.G.C.....	84
10.5 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE	87
10.6 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.....	88
10.7 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO	89

INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997.....	4
Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA.....	5
Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente.....	12
Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività.....	12
Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica	12
Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)	18
Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)	18
Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)	19
Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)	19



Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.....	21
Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio	21
Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.....	25
Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo.....	51
Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo.....	51
Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.	52
Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Fagagna (UD).....	53
Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici.....	54
Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I	57
Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane	60
Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "sparse"	72
Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"	74
Tabella 7.5. Aggregazione delle aree particolari	75
Tabella 7.6. Aggregazione delle attività produttive in zona impropria.....	76
Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali.....	77
Tabella 8.2. Lista delle infrastrutture stradali E e F.....	78
Tabella 10.2. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche.....	87
Tabella 10.3. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	87

ALLEGATI

ALLEGATO 1. Schede dei rilievi fonometrici

ALLEGATO 2. Certificati di taratura

ALLEGATO 3. Classificazione delle attività terziarie

ALLEGATO 4. Sopralluoghi visivi

1. PREMESSA

Il comune di Pinzano al Tagliamento ha incaricato la Società eAmbiente S.r.l. di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- ✓ **Relazione Tecnica**
- ✓ **Regolamento Acustico**
- ✓ **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli - Venezia Giulia così articolati:
 - 1 Quadro sintetico della realtà territoriale (scala 1:10.000)
 - 1.1 Quadro sintetico della realtà territoriale - Dettagli A - B - C - D (scala 1:5.000)
 - 1.2 Sintesi del P.R.G.C. (scala 1:10.000)
 - 2 Suddivisione del territorio in Unità Territoriali (scala 1:10.000)
 - 3 Posizionamento delle stazioni di rilevamento acustico e dei sopralluoghi (scala 1:5.000)
 - 4 Zonizzazione Parametrica (scala 1:10.000)
 - 5 Zonizzazione Aggregata (scala 1:10.000)
 - 6 Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto (scala 1:10.000)
 - 7 Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive (scala 1:10.000)
 - 8 Zonizzazione Integrata (scala 1:10.000)
 - 9 P.C.C.A. Definitivo (scala 1:10.000)
 - 9.1 P.C.C.A. Definitivo - Dettagli A - B - C - D (scala 1:5.000)
 - 9.2 P.C.C.A. Definitivo (escluse fasce di pertinenza infrastrutturale) - Dettagli A - B - C - D (scala 1:5.000)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (essenzialmente P.R.G.C.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'amministrazione comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'amministrazione comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2.1.1 Definizioni di legge

D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
L.R. 18 giugno 2007, n. 16	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

2.1.2 Documenti di riferimento

D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

L'area del Comune di Pinzano al Tagliamento si estende per una superficie di 21,76 Km² e presenta una popolazione di 1.615 abitanti. È posizionato a 201 m s.l.m., nella prima fascia pedemontana, a nord-est della provincia di Pordenone, a confine con quella di Udine. Il comune fa parte della comunità montana del Friuli occidentale.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1 e 1.1.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Pinzano al Tagliamento si estende nella zona nord-orientale della provincia di Pordenone, presso le ultime pendici delle Prealpi Carniche, a confine con la provincia di Udine. È compreso tra i comuni di Vito d'Asio, Castelnovo del Friuli, Travesio, Sequals, Spilimbergo in Provincia di Pordenone e Forgaria nel Friuli, Ragogna, San Daniele del Friuli in Provincia di Udine. Il capoluogo, Pinzano, è situato nella parte centrale del territorio comunale, collocato nel dolce pendio compreso fra il colle del castello e la scarpata naturale del fiume Tagliamento, mentre il nucleo di Valeriano, il secondo più abitato, è situato poco più a sud ovest in un'area pianeggiante. Il resto della popolazione è distribuita nei nuclei di Borgo Ampiano, Borgo Mizzari, Borgo Villa, Campeis, Cà Simonutti, Colle e Pra Daldono nonché in numerosissime case sparse.

Si sviluppa in direzione nord-sud con un'estensione massima di circa 7,2 km, ed in direzione est-ovest con un'estensione massima di circa 5km ed una minima di circa 2 km.

Costeggiato dalla riva destra del fiume Tagliamento, il territorio ha un profilo geometrico irregolare e può essere idealmente diviso in due parti: la prima, collinare ed accidentata con variazioni altimetriche più accentuate, è quasi totalmente ricoperta da boschi percorsi da numerosi piccoli corsi d'acqua. Essendo il suolo prevalentemente composto da argille e conglomerati sono abbastanza frequenti gli smottamenti (in friulano *lavines*). La seconda è costituita dalla parte meridionale del territorio, prevalentemente pianeggiante, caratterizzata dalla presenza del bosco di Valeriano che attraversa longitudinalmente il territorio e rappresenta uno degli ultimi esempi di bosco planiziale a faggeta. Nel suo andamento longitudinale, arricchito dalla presenza di alcune zone umide di risorgive, viene attraversato da alcuni sentieri ideali per le osservazioni botaniche e per l'attività ciclistica. E' inoltre interessante la presenza del greto del Tagliamento, che costituisce il confine orientale del territorio comunale. Nella zona pianeggiante nei pressi di Valeriano è inoltre abbastanza sviluppata l'agricoltura estensiva: le colture principali sono il mais e la vite.

Il territorio comunale è inoltre particolarmente interessante dal punto di vista archeologico. Negli anni scorsi sono state condotte alcune campagne di scavi, che hanno permesso di delineare una carta archeologica del comune, con reperti rinvenuti in località Pontaiba, presso il castello di Pinzano, in prossimità del borgo medioevale, in paese, nella frazione di Valeriano, in località San Severo, in località Borgo Ampiano, risalenti a diverse epoche, dall'epoca neolitica a quella romana, a oggetti di fattura veneziana del XV secolo.

Sono presenti diverse valenze storico-architettoniche, tra le quali sono da segnalare il Castello di Pinzano, la chiesa parrocchiale di San Martino, a Pinzano, la chiesa parrocchiale di Santo Stefano, a

Valeriano, l'ossario situato sul colle Pion, la chiesetta di Santa Maria dei Battuti a Valeriano, ed il ponte sul Tagliamento, che pur ricostruito in seguito all'alluvione del 1966, presenta caratteri costruttivi interessanti per l'epoca, 1970, con una sola arcata a sbalzo di 185 metri.

Il nucleo abitato di Pinzano è situato in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale, vicino al greto del Tagliamento. L'abitato si sviluppa principalmente lungo la S.P. n.1, che in centro diventa via XX settembre; l'abitato, nel nucleo centrale, è in prevalenza compatto, con edifici più bassi e dotati di vere annesso man mano che si esce dal centro..

Alcune delle località sono, in ordine da nord a sud:

- Manazzons, ubicata a 280 m s.l.m., è il terzo paese del comune per popolazione, ha caratteri tipici dei borghi pedemontani, collinari, abitato compatto e costruzioni in pietra. Si raggiunge dalla strada provinciale della Val d'Arzino oppure da Castelnovo;
- Pradaldon è una località posta in uno spazio pianeggiante vicino all'omonimo corso d'acqua, lungo la strada di accesso a Manazzons;
- Colle, posta tra una collina ed il fiume, a nord della stretta di Pinzano, in splendida posizione panoramica ad un'altezza tra i 170 e i 200 m s.l.m.;
- Costabeorchia, borgo posto fra i 240 e i 300 m s.l.m., sulle pendici meridionali del Monte Molimes, nota per la qualità della frutta e del vino prodotti;
- Campeis, piccolo villaggio che si sviluppa a lato della provinciale della Val d'Arzino, a circa 170 m s.l.m., vicino alla confluenza dell'Arzino con il Tagliamento;
- Valeriano, il nucleo abitato più popoloso del Comune, è costruito su un ubertoso ripiano compreso fra le colline di Castelnovo a circa 180 metri s.l.m. a nord e il greto del Tagliamento a sud. Intorno al paese si estendono i noti vigneti che, dai particolari vitigni locali (*piculit neri, forgarin, scjarlin, ucelut*), danno vini ricercati;
- Borgo Ampiano è un borgo situato a poca distanza dal paese di Lestans (comune di Sequals), è separato da quest'ultimo soltanto dal torrente Cosa;
- Borgo Mizzari è un piccolo borgo a carattere agricolo, situato all'interno dell'alveo del Tagliamento, ma leggermente più in alto del greto attivo in quanto posto su un terrazzo alluvionale. Il borgo sorge presso la dismessa stazione ferroviaria di Valeriano (ex linea Casarsa-Pinzano), sull'antica strada che da Spilimbergo saliva a Pinzano.

La dotazione infrastrutturale per quanto riguarda gli impianti sportivi comprende un centro polisportivo scolastico in Via Roma situato a sud del centro abitato; poco distante c'è un bocciodromo. In località Valeriano, nel centro abitato, sono presenti piastre polivalenti, mentre a sud ovest c'è un campo da calcio. Infine è presente un centro polisportivo in località Colle.

Il comune di Pinzano è dotato di stazione ferroviaria della linea ferroviaria Gemona del Friuli-Sacile. Il servizio ferroviario è attualmente sostituito da bus.

Sono presenti due zone industriali, presso Borgo Ampiano e presso Pinzano.

3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Secondo la classificazione in Ambiti Paesaggistici della Regione Friuli Venezia Giulia, il territorio comunale di Pinzano ricade in diverse unità di paesaggio:

- **AP17 Rilievi Collinari Sovralluvionati Conglomeratici e Argillosi:** comprendente la quasi totalità della parte occidentale del territorio comunale. Le colline di Castelnovo, Clauzetto e Pinzano, presentano nel settore settentrionale, una morfologia del rilievo con prevalenza di forme ondulate, data dall'erosione e modellamento del *flysch*, con versanti poco acclivi e quote medie sui 500 m, forme morbide, semipianeggianti, e quote medie sui 350 m al confine collinare esterno. I versanti marnoso-arenacei sono incisi, anche profondamente da piccoli corsi d'acqua a regime torrentizio;
- **AP20 Riordini Fondiari dell'Alta Pianura:** zona orientale del territorio comunale, confinante con l'area interessata dall'ambito del greto del fiume Tagliamento. La morfologia caratterizzata dalla prevalenza dell'elemento orizzontale denota una lieve convessità dovuta alla forma propria dei conoidi alluvionali. Visibilmente rilevanti le alluvioni ghiaiose delle distese di prateria arida dei magredi;
- **AP21 Alta Pianura tra Tagliamento e Colvera:** ridotta area nella parte sud occidentale del comune. La caratteristica peculiare dell'Ambito è il territorio pianeggiante, unita al modellamento della superficie dei suoli agrari. Modeste forme di rilievo apprezzabili si ergono in corrispondenza dell'argine del Tagliamento all'altezza di Spilimbergo. Nel settore settentrionale dell'Ambito sono presenti le bianche ghiaie del letto del Torrente Cosa, che scorre quasi perennemente in subalveo;
- **AP32 Corridoio Fluviale del Tagliamento:** corrispondente ad una fascia lungo il confine comunale orientale, coincidente con il greto del fiume Tagliamento. Nel ambito territoriale della Provincia di Pordenone il Tagliamento riceve, in destra idrografica, il torrente Arzino. L'alveo del Tagliamento, larghissimo nel Campo di Osoppo, si restringe poi presso l'abitato di Pinzano dove misura circa 160 m in larghezza. Nel tratto successivo, alla stretta di Pinzano, il Tagliamento raggiunge la pianura e si allarga nuovamente in un vasto alveo, caratterizzato da numerose ramificazioni, che superano, presso Spilimbergo, i tre chilometri di ampiezza.

3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

3.3.1 Autostrade

Non sono presenti autostrade all'interno del territorio comunale.

3.3.2 Strade statali e tangenziali

Non sono presenti strade statali o tangenziali all'interno del territorio comunale.

3.3.3 Strade provinciali ed intercomunali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- la S.P. n.1 della Val D'Arzino;
- la S.P. n.4 Sandanielese;

- la S.P. n.34 di Lestans;
- la S.P. n.62 di Castelnovo.

3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

- Via della Stazione , collegamento tra la stazione ed il centro abitato di Pinzano;
- Via Generale Cantore, collegamento tra Mostacins e Valeriano;
- Via Umberto I, collegamento tra Valeriano e Borgo Mizzari.

3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale e di quartiere sono in genere poco frequentate.

3.3.6 Linee ferroviarie

È presente la linea ferroviaria Sacile-Gemona. Attualmente il servizio ferroviario è sospeso e sostituito da un servizio di autocorse.

3.3.7 Altre vie di comunicazione

Non vi sono né via d'acqua praticabili, né approdi e/o accessi a laghi.

3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

- **Natura 2000 SIC IT3310007 Greto del Tagliamento**, che si estende nella parte sud est del territorio comunale.
- **Ulteriori aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/04 art.142 presenti nel territorio comunale:**
 - **Aree vincolate ex lege 431/85 art. 1 lettere a-b-c, costituite da fiumi, torrenti e corsi d'acqua** iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche la cui fascia di rispetto è di 150 m.

3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

L'agricoltura, basata sulla produzione di cereali, foraggi, frutta e uve, è integrata dall'allevamento di bovini e ovini. L'industria, di dimensioni ridotte, è costituita da aziende che operano nei comparti edile, tessile, metalmeccanico nonché della fabbricazione di strumenti ottici e apparecchiature fotografiche. Modesta è anche la presenza del terziario: la rete distributiva è appena sufficiente al soddisfacimento delle esigenze primarie della comunità. Tra le strutture sociali si segnala una casa di riposo. Nelle scuole locali si impartisce l'istruzione obbligatoria; si può usufruire della biblioteca per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e, in minor misura, anche di soggiorno; quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico.

Il territorio di Pinzano possiede una vocazione turistica determinata in primo luogo dalla bellezza della natura circostante, in gran parte preservata dall'intervento umano. Il Comune si trova all'interno della Val d'Arzino, attraversata dal torrente omonimo che sfocia nella località Pontaiba di Pinzano. Grande fascino sta suscitando la riscoperta dell'ambiente naturale del fiume Tagliamento, considerato uno degli ultimi corsi d'acqua non antropizzati, che ha preservato la dinamica a canali intrecciati (*braided river*). La sua bellezza è evidente dal ponte di Pinzano, fra i migliori punti di belvedere lungo il corso del fiume e pertanto frequentata meta di turisti e motociclisti. Nel 2010 è stata aperta anche una pista ciclabile che da Caneva porta alla stazione di Pinzano, percorrendo quindi tutta la pedemontana pordenonese. Alle attrazioni locali si aggiunge la posizione favorevole di Pinzano, che consente, grazie

alla sua centralità, a coloro che sono dotati di automobile di recarsi agevolmente in qualsiasi località del Friuli - Venezia Giulia.

3.6 ALTRI ELEMENTI

Sul territorio comunale non sono presenti aree di cava, velodromi, piste automobilistiche o motociclistiche. Sono presenti alcuni piccoli depuratori localizzati nelle varie località e due case di riposo private, una a Pinzano e una a Valeriano.

4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) appartengono a tale classe *i parchi e le riserve naturali istituiti con legge*, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I.

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di *particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale* quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

- b) *i parchi pubblici urbani* possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) *i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali* (nei quali è prevista la degenza);
- d) *le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante*, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nell'allegata Tavola 2.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali-produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4.3:

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica “D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati” (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell'ISTAT (ultimo censimento generale dell'agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, comune, o altri Enti, con particolare attenzione all'individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione, tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in Classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva; conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.

4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- **SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ:** confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- **SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ:** le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dBA, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60 metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, essa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I.

Qualora, a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dBA.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo: è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale: nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area: la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e

documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D) Zone “cuscinetto”: per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone “cuscinetto”, che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole: nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore, evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività “sparse” sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

Per quanto riguarda le prime si tratta di insediamenti ubicati in zone “D” che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III vengono declassate in classe IV, procedendo poi alla determinazione di una “fascia di rispetto acustico” sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona “D”, assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il data base riferito alle aziende, unito a rilevamenti fonometrici puntuali, si devono definire le classi VI e V ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi VI e V si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri e di 120 metri per quella di classe III e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale. E' possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia “cuscinetto” citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona “D”.

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona “D” non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di zone industriali previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che esse hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi delle aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D.Lgs. 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), nello specifico all'art.2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D.Lgs. n.285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come “E - urbana di quartiere” ed “F - locale” insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7).

Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali “sparse”, delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia o delle province competenti (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

In questa fase vanno reperite le aree “da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”.

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di zonizzazione definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”, come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.



























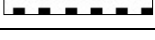








CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE
			→ Fasce di rispetto aree industriali “forti” → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali “sparse”	→ Infrastrutture di trasporto di classe “E” ed “F”
I	Verde		--	--	--
II	Giallo				
III	Arancione				
IV	Rosso				
V	Violetto			--	
VI	Blu		--	--	--

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA
Area di pertinenza complesso scolastico	
Area di pertinenza manifestazioni	
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all'entità)	Basso  Medio  Alto 
Ambiti urbanizzati	
Ambiti delle attività produttive	
Ambiti turistici	
Servizi ed attrezzature collettive	
Aree di demanio militare	
Strade Provinciali	
Strade Provinciali (tratti in galleria)	
Strade Comunali	
Strade Comunali (tratti in galleria)	
Ferrovia	
Ferrovia (tratti in galleria)	

ELEMENTO	GRAFIA			
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, distinte in fascia "A" e "B"	A		B	
Fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie, distinte in fascia "A" e "B"	A		B	
Ambulatori medici				
Aree cimiteriali				
Attrezzature per lo sport				
Aziende agricole				
Aziende vitivinicole				
Beni di interesse storico architettonico				
Biblioteche				
Case di riposo per gli anziani				
Centri civici e sociali				
Chiese				
Depuratori				
Ecocentri				
Farmacie				
Forze dell'ordine				
Municipio				
Protezione Civile				
Poste				
Scuole e complessi scolastici				
Stazioni ferroviarie				

5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nella allegata Tavola 4.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella Classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in Classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del comune di Pinzano al Tagliamento, sono state classificate in Classe I:

- le zone classificate da P.R.G.C. come “Zone F di tutela ambientale” ricomprendenti le aree interessate dalle perimetrazioni del Sito di Interesse Comunitario “Greto del Tagliamento” (codice sito IT3310007).
- le strutture scolastiche di Pinzano e Valeriano.
- le strutture di degenza per gli anziani di Pinzano e Valeriano.

5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree “urbane”. Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. “Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”, “Aree di tipo misto” ed “Aree ad intensa attività umana” (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dai tecnici Comunali, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nullo, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **532** Unità Territoriali; per ognuna di esse sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L'elenco e la descrizione delle attività terziarie è contenuta nell'**Allegato 3**.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone, hanno consentito di definire all'interno delle aree urbanizzate la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Si specifica che inizialmente le U.T. desunte dal P.R.G.C. erano 527. In seguito ad attenta valutazione sono state generate ulteriori U.T. per permettere una corretta delimitazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000. Di seguito si elencano le U.T. per le quali è stato necessario effettuare una suddivisione delle U.T. originali in modo da farle coincidere con le pertinenze di tali aree di tutela:

- U.T. 528 generata dalla U.T. 345 per seguire la perimetrazione del Sito di Interesse Comunitario “Greto del Tagliamento”;
- U.T. 529 generata dalla U.T. 142 per definire un contesto acustico appropriato all’ambito residenziale di Borgo Ampiano;
- U.T. 530 generata dalla U.T. 512 per permettere di definire un contesto acustico appropriato prossimo alla zona industriale di Pinzano.

Nella fase di Zonizzazione Aggregata, al paragrafo 7.2.3, sono indicate le ulteriori suddivisioni di U.T. che sono state operate per permettere una migliore aggregazione del territorio comunale.

Al paragrafo 10.2 è riportata una descrizione delle suddivisioni di U.T. operate a seguito delle proposte pervenute dall’Amministrazione Comunale e recepite in fase di Zonizzazione Definitiva.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
1	0,06	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
2	0,07	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
3	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
4	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
5	0,05	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
6	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
7	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
8	0,02	A	4	168,30	6311,40	0,00	3	4	1	8	IV
9	0,04	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
10	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
11	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
12	0,05	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
13	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
14	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
18	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
19	0,04	A	3	69,00	1379,93	0,00	3	4	1	8	IV
20	0,02	A	1	51,60	0,00	0,00	3	1	1	5	III
21	0,02	A	3	174,33	0,00	0,00	3	1	1	5	III
22	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
23	0,00	A	1	348,25	0,00	0,00	3	1	1	5	III
24	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
25	0,01	A	6	618,24	0,00	0,00	3	1	1	5	III
26	0,03	A	5	189,80	0,00	0,00	3	1	1	5	III
27	0,01	A	2	176,74	0,00	0,00	3	1	1	5	III
28	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
29	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
30	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
31	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
32	0,01	A	2	373,23	0,00	0,00	3	1	1	5	III
33	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
34	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
35	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
36	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
37	0,03	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
38	0,02	A	1	56,25	0,00	0,00	3	1	1	5	III
39	0,01	A	2	354,76	0,00	0,00	3	1	1	5	III
40	0,02	A	3	180,49	0,00	0,00	3	1	1	5	III
41	1,05	B	18	17,13	161,79	0,00	2	2	1	5	III
42	0,08	B	0	0,00	1654,90	0,00	1	4	1	6	IV
43	0,08	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
44	0,50	B	34	68,59	673,81	0,00	3	4	1	8	IV
45	0,02	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
46	0,13	B	13	99,29	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
47	0,36	B	1	2,77	0,00	0,00	1	1	1	3	II
48	0,12	B	9	76,21	0,00	0,00	3	1	1	5	III
49	0,03	B	5	144,59	0,00	0,00	3	1	1	5	III
50	0,14	B	9	64,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
51	0,66	B	34	51,74	164,34	0,00	3	2	1	6	IV
52	0,22	B	21	97,03	970,26	0,00	3	4	1	8	IV
53	0,09	B	2	22,92	0,00	0,00	2	1	1	4	III
54	0,02	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
55	0,05	B	5	109,69	0,00	0,00	3	1	1	5	III
56	0,07	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
57	0,03	B	2	63,19	0,00	0,00	3	1	1	5	III
58	0,28	B	8	28,73	0,00	0,00	2	1	1	4	III
59	0,18	B	19	102,97	0,00	0,00	3	1	1	5	III
60	0,71	B	15	21,26	0,00	0,00	2	1	1	4	III
61	0,25	B	9	36,61	0,00	0,00	3	1	1	5	III
62	0,29	B	18	61,82	0,00	0,00	3	1	1	5	III
63	0,03	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
64	0,11	B	1	9,27	0,00	0,00	1	1	1	3	II
65	0,02	B	4	190,50	0,00	0,00	3	1	1	5	III
66	0,18	B	4	21,88	0,00	0,00	2	1	1	4	III
67	0,02	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
68	0,13	B	6	44,77	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
69	0,03	B	1	30,03	4504,78	0,00	3	4	1	8	IV
70	0,07	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
71	0,14	B	3	20,92	0,00	0,00	2	1	1	4	III
72	0,02	B	1	53,74	0,00	0,00	3	1	1	5	III
73	1,13	B	49	43,48	70,99	0,00	3	1	1	5	III
74	0,25	B	7	27,76	337,13	0,00	2	2	1	5	III
75	0,59	B	13	22,11	0,00	0,00	2	1	1	4	III
76	0,99	B	45	45,33	50,36	0,00	3	1	1	5	III
77	0,44	B	33	74,27	0,00	0,00	3	1	1	5	III
78	1,36	B	51	37,60	58,98	0,00	3	1	1	5	III
79	0,88	B	41	46,44	0,00	0,00	3	1	1	5	III
80	0,10	B	13	126,43	0,00	0,00	3	1	1	5	III
81	0,08	B	4	48,84	0,00	0,00	3	1	1	5	III
82	0,64	B	29	45,57	94,28	0,00	3	1	1	5	III
83	0,90	B	28	31,12	0,00	0,00	3	1	1	5	III
84	1,28	B	38	29,63	62,37	0,00	2	1	1	4	III
85	1,00	B	1	1,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
86	0,83	B	37	44,49	0,00	0,00	3	1	1	5	III
87	0,25	B	26	105,58	0,00	0,00	3	1	1	5	III
88	0,15	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
89	0,04	B	4	90,82	0,00	0,00	3	1	1	5	III
90	0,77	B	17	22,03	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
91	0,94	B	17	18,13	0,00	0,00	2	1	1	4	III
92	0,24	B	10	42,36	0,00	0,00	3	1	1	5	III
93	0,34	B	6	17,70	0,00	0,00	2	1	1	4	III
94	0,08	B	2	24,95	0,00	0,00	2	1	1	4	III
95	0,45	B	6	13,37	0,00	0,00	2	1	1	4	III
96	0,39	B	5	12,92	0,00	0,00	2	1	1	4	III
97	0,47	B	4	8,51	0,00	0,00	1	1	1	3	II
98	0,44	B	5	11,24	0,00	0,00	2	1	1	4	III
99	0,07	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
100	0,81	B	12	14,82	61,77	0,00	2	1	1	4	III
101	0,36	B	3	8,40	0,00	0,00	1	1	1	3	II
102	0,14	B	2	14,06	0,00	0,00	2	1	1	4	III
103	0,23	B	7	30,39	0,00	0,00	3	1	1	5	III
104	0,09	B	2	21,35	0,00	0,00	2	1	1	4	III
105	0,55	B	7	12,69	0,00	0,00	2	1	1	4	III
106	0,05	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
107	0,66	B	14	21,12	0,00	0,00	2	1	1	4	III
108	0,29	B	5	17,45	0,00	0,00	2	1	1	4	III
109	0,06	B	4	63,29	0,00	0,00	3	1	1	5	III
110	0,16	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
111	0,54	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
112	0,54	B	4	7,44	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
113	0,70	B	12	17,12	0,00	0,00	2	1	1	4	III
114	0,43	B	6	13,81	0,00	0,00	2	1	1	4	III
115	0,52	B	3	5,72	0,00	0,00	1	1	1	3	II
116	1,47	B	19	12,96	0,00	0,00	2	1	1	4	III
117	0,38	B	4	10,66	0,00	0,00	2	1	1	4	III
118	0,45	B	2	4,46	0,00	0,00	1	1	1	3	II
119	0,02	B	2	93,38	0,00	0,00	3	1	1	5	III
120	0,91	B	15	16,53	0,00	0,00	2	1	1	4	III
121	0,10	B	1	10,13	0,00	0,00	2	1	1	4	III
122	0,05	B	1	20,31	0,00	0,00	2	1	1	4	III
123	0,63	B	14	22,31	0,00	0,00	2	1	1	4	III
124	1,13	B	18	15,89	0,00	0,00	2	1	1	4	III
125	0,14	B	3	21,04	0,00	0,00	2	1	1	4	III
126	0,24	B	4	16,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
127	0,06	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
128	0,43	B	6	13,94	0,00	0,00	2	1	1	4	III
129	0,09	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
130	0,04	B	1	22,68	0,00	0,00	2	1	1	4	III
131	0,04	B	1	26,72	0,00	0,00	2	1	1	4	III
132	0,18	B	4	21,82	0,00	0,00	2	1	1	4	III
133	0,72	B	15	20,81	0,00	0,00	2	1	1	4	III
134	0,37	B	4	10,70	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
135	0,76	B	13	17,03	0,00	0,00	2	1	1	4	III
136	0,21	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
137	0,13	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
138	0,44	B	4	9,00	112,48	0,00	1	1	1	3	II
139	0,04	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
140	0,11	B	3	26,29	0,00	0,00	2	1	1	4	III
141	0,26	B	9	35,28	0,00	0,00	3	1	1	5	III
142	2,80	B	31	11,09	17,88	0,00	2	1	1	4	III
143	0,09	B	6	67,48	0,00	0,00	3	1	1	5	III
144	0,18	B	3	16,44	0,00	0,00	2	1	1	4	III
145	0,30	B	2	6,76	0,00	0,00	1	1	1	3	II
146	0,04	B	2	52,23	0,00	0,00	3	1	1	5	III
147	0,14	B	3	22,01	0,00	0,00	2	1	1	4	III
148	0,36	B	4	11,08	387,93	0,00	2	2	1	5	III
149	0,73	B	6	8,25	0,00	0,00	1	1	1	3	II
150	0,11	B	1	9,04	0,00	0,00	1	1	1	3	II
151	2,18	B	40	18,35	11,47	0,00	2	1	1	4	III
152	0,15	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
153	0,28	B	5	17,92	0,00	0,00	2	1	1	4	III
154	0,48	B	8	16,73	0,00	0,00	2	1	1	4	III
155	0,22	B	4	17,92	0,00	0,00	2	1	1	4	III
156	0,09	B	6	64,07	0,00	0,00	3	1	1	5	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
157	0,37	C	4	10,84	0,00	0,00	2	1	1	4	III
158	0,76	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
159	1,22	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
167	17,38	E2	2	0,12	0,00	0,00	1	1	1	3	II
168	17,60	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
169	0,18	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
170	0,29	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
171	25,65	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
172	0,71	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
173	7,36	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
174	1,00	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
175	37,19	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
176	0,55	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
177	1,54	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
178	1,85	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
179	3,03	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
180	17,36	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
181	19,18	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
182	220,21	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
183	48,09	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
184	18,47	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
185	1,79	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
186	4,84	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
187	13,94	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
188	0,02	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
189	17,33	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
190	8,62	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
191	18,13	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
192	2,23	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
193	0,49	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
194	0,00	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
195	19,09	E2	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
196	3,24	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
197	11,91	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
198	7,00	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
199	2,71	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
200	4,37	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
201	0,44	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
202	6,65	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
203	1,75	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
204	9,73	E3	2	0,21	0,00	0,00	1	1	1	3	II
205	0,01	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
206	0,08	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
207	0,08	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
208	1,03	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
209	0,01	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
210	2,08	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
211	0,54	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
212	0,08	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
213	1,19	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
214	5,61	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
215	0,75	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
216	2,07	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
217	0,37	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
218	0,34	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
219	0,16	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
220	3,06	E3	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
221	12,96	E3	6	0,46	0,00	0,00	1	1	1	3	II
222	0,43	E4	2	4,62	0,00	0,00	1	1	1	3	II
223	28,25	E4	11	0,39	0,00	0,00	1	1	1	3	II
224	16,36	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
225	0,16	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
226	1,10	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
227	0,05	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
228	0,25	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
229	0,45	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
230	0,06	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
231	1,74	E4	0	0,00	0,00	114,77	1	1	2	4	III
232	1,37	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
233	11,41	E4	25	2,19	0,00	0,00	1	1	1	3	II
234	14,07	E4	1	0,07	0,00	0,00	1	1	1	3	II
235	2,58	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
236	2,04	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
237	0,87	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
238	0,54	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
239	1,21	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
240	0,83	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
241	0,02	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
242	3,96	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
243	0,58	E4	5	8,67	0,00	0,00	1	1	1	3	II
244	0,00	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
245	0,13	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
246	11,49	E4	7	0,61	0,00	0,00	1	1	1	3	II
247	0,14	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
248	0,10	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
249	0,03	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
250	0,37	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
251	20,85	E4	5	0,24	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
252	5,31	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
253	4,80	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
254	0,04	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
255	3,85	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
256	10,03	E4	3	0,30	0,00	0,00	1	1	1	3	II
257	1,41	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
258	29,05	E4	10	0,34	0,00	6,88	1	1	2	4	III
259	7,10	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
260	6,95	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
261	10,80	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
262	0,50	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
264	2,80	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
265	1,55	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
266	4,53	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
267	2,07	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
268	0,75	E4	3	4,02	0,00	0,00	1	1	1	3	II
269	0,37	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
270	4,54	E4	14	3,08	0,00	0,00	1	1	1	3	II
271	1,00	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
272	2,49	E4	3	1,20	16,06	0,00	1	1	1	3	II
273	0,02	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
274	0,65	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
275	0,24	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
276	0,03	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
277	0,05	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
278	0,13	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
279	0,10	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
280	4,72	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
281	0,43	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
282	0,56	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
283	0,37	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
284	22,08	E4	8	0,36	0,00	0,00	1	1	1	3	II
285	0,01	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
286	3,05	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
287	0,65	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
288	0,70	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
289	0,34	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
290	1,59	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
291	7,06	E4	4	0,57	0,00	0,00	1	1	1	3	II
292	2,93	E4	5	1,71	0,00	0,00	1	1	1	3	II
293	3,42	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
294	4,42	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
295	11,04	E4	4	0,36	0,00	0,00	1	1	1	3	II
296	0,35	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
297	1,30	E4	2	1,54	0,00	0,00	1	1	1	3	II
298	0,03	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
299	0,06	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
300	0,24	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
301	0,28	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
302	2,89	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
303	0,16	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
304	0,66	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
305	0,02	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
306	0,19	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
307	0,14	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
308	0,84	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
309	8,72	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
310	1,55	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
311	4,42	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
312	3,11	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
313	4,59	E4	1	0,22	0,00	0,00	1	1	1	3	II
314	7,33	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
315	3,15	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
316	0,10	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
317	2,31	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
318	0,71	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
319	42,25	E4	14	0,33	0,00	0,00	1	1	1	3	II
320	20,33	E4	17	0,84	0,00	0,00	1	1	1	3	II
321	0,79	E4	3	3,80	0,00	0,00	1	1	1	3	II
322	26,39	E4	19	0,72	0,00	0,00	1	1	1	3	II
323	9,11	E4	10	1,10	0,00	0,00	1	1	1	3	II
324	2,07	E4	1	0,48	0,00	0,00	1	1	1	3	II
325	5,14	E4	4	0,78	0,00	0,00	1	1	1	3	II
326	1,17	E4	6	5,12	0,00	0,00	1	1	1	3	II
327	15,03	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
328	21,80	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
329	1,83	E4	5	2,74	0,00	0,00	1	1	1	3	II
330	18,29	E4	10	0,55	0,00	0,00	1	1	1	3	II
331	60,18	E4	23	0,38	0,00	0,00	1	1	1	3	II
332	28,91	E4	2	0,07	0,00	0,00	1	1	1	3	II
333	2,67	E4	7	2,62	0,00	0,00	1	1	1	3	II
334	26,77	E4	9	0,34	0,00	0,00	1	1	1	3	II
335	62,82	E4	14	0,22	0,00	0,00	1	1	1	3	II
336	11,75	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
337	6,94	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
338	9,09	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
339	0,19	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
340	2,02	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
341	0,86	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
342	0,71	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
343	5,73	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
344	2,02	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
345	3,08	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
346	4,40	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
347	0,54	RV	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
348	0,79	RV	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
349	1,94	RV	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
350	3,66	AI	1	0,27	0,00	6,84	1	1	2	4	III
351	0,47	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
352	1,12	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
353	0,22	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
354	0,31	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
355	1,01	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
356	0,85	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
357	0,30	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
358	0,82	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
359	0,77	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
360	0,71	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
361	1,48	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
362	0,11	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
363	0,78	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
364	0,08	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
365	3,75	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
366	0,67	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
367	11,80	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
368	0,09	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
369	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
370	0,15	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
371	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
372	0,12	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
373	0,07	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
374	0,06	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
375	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
376	0,19	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
377	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
378	0,46	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
379	0,33	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
381	0,65	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
382	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
383	0,02	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
384	0,02	S	1	60,65	0,00	0,00	3	1	1	5	III
385	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
386	0,02	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
387	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
388	0,25	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
389	0,11	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
390	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
391	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
392	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
393	0,06	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
394	2,30	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
395	0,00	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
396	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
397	0,00	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
398	0,02	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
399	0,11	S	0	0,00	3409,30	0,00	1	1	1	3	II
400	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
401	0,76	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
402	0,22	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
403	0,27	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	IV
404	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
405	0,15	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
406	0,07	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
407	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
408	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
409	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
411	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
412	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
413	0,02	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
414	0,07	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
418	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
419	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
420	0,07	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
421	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
422	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
423	0,02	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
424	0,00	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
425	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
426	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
428	0,10	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
429	0,19	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
430	0,19	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
431	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
432	0,23	S	1	4,26	1277,89	0,00	1	1	1	3	II
433	0,00	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
434	0,00	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
435	1,92	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
436	0,55	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
437	2,36	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
438	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
439	0,11	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
440	0,68	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
441	0,62	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
442	0,57	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
444	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
445	1,76	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
446	0,05	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
447	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
448	0,06	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
449	0,04	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
450	0,03	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
451	0,06	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
452	0,12	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
453	0,12	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
454	1,96	V	3	1,53	0,00	0,00	1	1	1	3	II
455	0,05	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
456	0,13	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
457	0,06	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
458	0,65	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
459	0,44	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
460	0,24	V	2	8,33	0,00	0,00	1	1	1	3	II
461	0,07	V	3	43,03	0,00	0,00	3	1	1	5	III
462	0,39	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
463	0,06	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
464	0,45	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
465	0,00	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
466	0,24	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
467	1,14	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
468	0,13	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
469	0,10	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
470	0,44	V	5	11,42	0,00	0,00	2	1	1	4	III
471	0,22	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
472	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
473	0,32	B	6	18,91	0,00	0,00	2	1	1	4	III
474	10,01	E4	3	0,30	0,00	0,00	1	1	1	3	II
475	1,03	B	14	13,57	0,00	0,00	2	1	1	4	III
476	0,05	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
477	0,10	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
478	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
479	0,22	B	6	26,96	0,00	0,00	2	1	1	4	III

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
480	0,62	C	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
481	8,43	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
482	1,12	B	19	17,01	0,00	0,00	2	1	1	4	III
483	0,04	A	7	163,22	0,00	0,00	3	1	1	5	III
484	0,02	A	3	198,55	0,00	0,00	3	1	1	5	III
485	0,04	A	2	46,81	0,00	0,00	3	1	1	5	III
486	0,02	A	2	88,99	0,00	0,00	3	1	1	5	III
487	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
488	0,32	B	2	6,25	0,00	0,00	1	1	1	3	II
489	0,00	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
490	0,03	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
491	0,52	B	24	45,82	248,18	0,00	3	2	1	6	IV
492	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
493	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
494	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
495	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
496	1,41	B	74	52,45	35,44	35,44	3	1	2	6	IV
497	0,02	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
498	0,02	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
499	0,02	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
500	0,11	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
501	0,01	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Somma punteggi	Classe acustica
502	0,01	A	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
504	0,23	S	0	0,00	1099,26	0,00	1	1	1	3	II
505	0,29	B	16	55,93	0,00	0,00	3	1	1	5	III
508	6,38	DF	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
520	0,02	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
521	0,07	V	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
523	0,13	B	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
524	0,06	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
525	0,04	S	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
526	0,60	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
527	0,74	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II
529	1,06	E4	0	0,00	0,00	0,00	1	1	1	3	II

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

La classe V, “Aree prevalentemente industriali”, è stata individuata dalla localizzazione delle zone D del P.R.G.C. che nel comune di Pinzano al Tagliamento sono così suddivise:

- D3 - Zone per attività industriali e artigianali esistenti e da riqualificare, nelle U.T. 162, 163, 164, 165, 166, 503, 522 e 531.

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione comunale, le aziende agricole presenti nel comune di Pinzano al Tagliamento sono situate nelle seguenti Unità Territoriali:

- U.T. 320, situata a nord di Borgo Ampiano, vicina ad alcune abitazioni ma di ridotte dimensioni;
- U.T. 260, localizzata a Borgo Mizzari e ospitante un allevamento di bovini;
- U.T. 335, ubicata a sud-est della frazione di Valeriano e ospitante un allevamento di bovini;
- U.T. 223, ubicata a sud della frazione di Pinzano e ospitante un allevamento di ovini e colture viticole.

Sono state inoltre rilevate alcune aziende vitivinicole, localizzate in prevalenza nelle aree più pianeggianti del territorio comunale, che per dimensioni e qualità delle produzioni assolvono un ruolo importante nell'economia locale.

- U.T. 258, 329, situate subito a nord della frazione di Valeriano, in aree a destinazione agricola;
- U.T. 233, localizzata a Borgo Mizzari in un contesto prettamente agricolo;
- U.T. 113, localizzata nell'area periurbana a ovest della frazione di Pinzano e di ridotte dimensioni.

Come appurato dai sopralluoghi effettuati, la maggior parte delle aziende agricole e vitivinicole indagate risultano di modeste dimensioni e non presentano installazioni particolari come silos ed essiccatoi o impianti tecnici e produttivi di rilievo. Fanno eccezione le aziende agricole poste nelle U.T. 260 e 335, che ospitano degli impianti (silos) potenzialmente rumorosi. Ad ogni modo i sopralluoghi hanno escluso che tali aziende possano generare condizioni di disagio acustico particolari, poiché ubicate in aree agricole lontane da ricettori sensibili.

5.5 AREE PARTICOLARI

5.5.1 Aree militari

Nel territorio comunale di Pinzano al Tagliamento è presente un'area militare. Trattasi della stazione del Corpo Forestale dello Stato in località Borgo Ampiano n. 35, inserita nell'U.T. 443.

Tale area non è soggetta ai limiti di zona previsti dalla Zonizzazione Acustica. La prevenzione ed il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari sono definite mediante specifici accordi tra comitati secondo l'art. 3 Legge 24 dicembre 1976, n.898.

5.5.2 Aree di cava

Il comune di Pinzano al Tagliamento non ospita aree con attività di estrazione.

5.5.3 Aree particolari

Dopo aver effettuato l'assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l'esistenza di impianti di depurazione delle acque reflue ed impianti tecnologici di varia natura ed aree con attrezzature potenzialmente generatrici di rumore. Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 370, in cui è installato un depuratore presso l'abitato di Pradaldon;

- U.T. 372, in cui è presente un depuratore situato a sud della frazione di Colle, in un'area limitrofa al demanio ferroviario;
- U.T. 373, in cui è sito un depuratore presso l'abitato di La Villa, nella frazione di Costabeorchia;
- U.T. 374, in cui è localizzato un depuratore a nord della zona industriale di Pinzano;
- U.T. 376, ospitante un depuratore che serve l'abitato di Pinzano;
- U.T. 378, in cui è inserito un depuratore a servizio dell'abitato di Valeriano
- U.T. 350, in cui è presente un allevamento ittico, posto a nord-est della frazione di Colle.

I depuratori e l'impianto di piscicoltura di Colle sono stati inseriti in Z.P. in classe IV in quanto zone ospitanti potenziali sorgenti generatrici di rumore. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata verrà eseguita una puntuale valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.



6. INDAGINE FONOMETRICA

6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nei mesi di febbraio e marzo 2013 è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale di Pinzano al Tagliamento nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata. Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

In **12** punti di misura sono stati eseguiti rilievi della durata di 20 minuti, di cui 12 in periodo diurno (06:00-22:00) e 3 in periodo notturno (22:00-06:00). In altri **2** punti di misura, ubicati presso i ricettori in prossimità delle infrastrutture stradali S.P. n.1, S.P. n.5, S.P. n.34 ed S.P. n.62 sono stati eseguiti rilievi della durata di 24 ore.

Le misure di breve durata sono state utilizzate per i complessi scolastici, le case di riposo, per i depuratori, per le zone industriali individuate nel P.R.G.C. e per caratterizzare acusticamente alcune zone del territorio.

Per le zone industriali ed artigianali di Pinzano e Valeriano sono stati effettuati rilievi in prossimità dei confini dell'area stessa, tenendo conto dei ricettori più esposti e dell'operatività di un'azienda durante il periodo notturno. È stata monitorata inoltre la falegnameria posta al confine con il Comune di Castelnuovo del Friuli.

Le misure di durata giornaliera sono state invece utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale, posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del comune di Pinzano al Tagliamento, caratterizzati dal passaggio di veicoli leggeri e pesanti. Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito durante i rilievi fonometrici. Il fattore di equiparazione assegnato è stato pari a 1 veicolo pesante = 3 veicoli leggeri, come desunto da numerosa letteratura in materia.

Si sottolinea che il servizio ferroviario lungo la linea Sacile-Gemona risulta attualmente sospeso e pertanto non sono state eseguite misure specifiche per tale infrastruttura.

Sono state pertanto eseguite in totale **17** misurazioni, per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- Rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- Rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

In Tabella 6.1 e Tabella 6.2 sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

In ulteriori **18** punti sono stati effettuati dei sopralluoghi visivi con cui si è verificata l'assenza di sorgenti rumorose e pertanto in tali aree non sono stati effettuati rilievi fonometrici. Tali punti

corrispondono all'ecocentro comunale, a tre depuratori, ad alcune aziende agricole e vitivinicole, ad un allevamento ittico, ad alcuni depositi di materiali edili, ad attività terziarie in contesto residenziale ed a tutte le zone che si discostano per più di 5 dBA l'una dall'altra sulla base della Zonizzazione Parametrica; l'evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell'**Allegato 4**.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO							
Punto	U.T.	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
1	410	Scuole di via Roma	19/02/2013	12:10	19/02/2013	12:30	20 min
2	427	Asilo di Valeriano	19/02/2013	14:41	19/02/2013	15:01	20 min
3 _{DAY}	161	Casa di riposo a Pinzano	19/02/2013	12:40	19/02/2013	13:00	20 min
3 _{NIGHT}	161	Casa di riposo a Pinzano	26/03/2013	22:03	26/03/2013	22:23	20 min
4 _{DAY}	160	Casa di riposo a Valeriano	19/02/2013	14:16	19/02/2013	14:36	20 min
4 _{NIGHT}	160	Casa di riposo a Valeriano	26/03/2013	22:34	26/03/2013	22:54	20 min
5	522	Z.I. Pinzano - lato sud	20/02/2013	10:48	19/02/2013	11:08	20 min
6	163	Z.I. Pinzano - lato nord	20/02/2013	11:15	20/02/2013	11:35	20 min
7	164	Falegnameria via General Cantore	20/02/2013	15:07	20/02/2013	15:27	20 min
8	503	Z.I. Borgo Ampiano - lato nord	20/02/2013	15:00	20/02/2013	15:20	20 min
9 _{DAY}	166	Z.I. Borgo Ampiano - lato sud	20/02/2013	14:35	20/02/2013	14:55	20 min
9 _{NIGHT}	166	Z.I. Borgo Ampiano - lato sud	26/03/2013	23:08	26/03/2013	23:28	20 min
10	473	Manazzons	20/02/2013	13:40	20/02/2013	14:00	20 min
11	376	Depuratore a Pinzano	20/02/2013	10:15	20/02/2013	10:35	20 min
12	378	Depuratore a Valeriano	20/02/2013	15:40	20/02/2013	16:00	20 min

Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DI LUNGO PERIODO							
Punto	U.T.	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	460	S.P. n.1, S.P. n. 5	19/02/2013	11:50	19/02/2013	11:50	24 ore
B	45	S.P. n.34, S.P. n.62	19/02/2013	11:30	19/02/2013	11:30	24 ore

L'ubicazione dei punti di rilievo e dei sopralluoghi è rappresentata nella Tavola 3.

6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe 1 in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 “Sound Level Meters”, I.E.C. n. 804/85 “Integrating-averaging Sound Level Meters” ed I.E.C. n. 225/82 “Octave, Half-octave and Third-octave Bands Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations” e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	01/12/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	01/12/2011	
Calibratore	CAL 200	3800	01/12/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2869	11/05/2012	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	129152	11/05/2012	
Calibratore	CAL 200	3800	01/12/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2353	01/12/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	117800	01/12/2011	
Calibratore	CAL 200	3800	01/12/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	

6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i dati meteorologici disponibili relativi alla giornata di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio situata a Fagagna facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Fagagna (UD)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità media (%)	Radiazione globale (KJ/m ²)	Vento (m/s)	
	med	min	max	tot	media	tot	medio	massimo
19/02/2013	-1.5	2.8	8.0	0,0	63	11203	2.7	7.5
20/02/2013	0.5	4.2	8.3	0,0	66	8829	3.6	7.7
26/03/2013	3.3	0.6	6.6	0,1	74	8942	1.6	5.8

6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Sono state scelte precise aree sensibili presso cui è stato effettuato il monitoraggio sonoro; in particolare sono state inoltre effettuate delle misure nei pressi delle scuole, delle aree industriali, degli impianti tecnologici e delle aree in cui la Zonizzazione Parametrica ha evidenziato salti di classe con differenze > 5dBA.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto		Leq (dBA)	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli/h	% Mezzi pesanti
A _{DAY}		55.5	II	Abitazione privata	Incrocio S.P. n.1 e via XX Settembre	Pinzano	--	--
A _{NIGHT}		45.0						
A _{24h}		69.0						
B _{DAY}		61.5	II	Abitazione privata	Incrocio S.P. n.34 e S.P. n.62	Borgo Ampiano	--	--
B _{NIGHT}		53.5						
B _{24h}		60.0						
1	Escluso traffico	37.0	I	Scuole	Via Roma	Pinzano	--	--
2	Escluso traffico	41.5	I	Asilo	Via Roma	Valeriano	--	--
3 _D	Escluso traffico	37.5	I	Casa di riposo	Via Roma	Pinzano	--	--
3 _N	Escluso traffico	25.9	I	Casa di riposo	Via Roma	Pinzano		
4 _D	Escluso traffico	40.0	I	Casa di riposo	Via Sottoplovvia	Valeriano	--	--
4 _N	Escluso traffico	26.0	I	Casa di riposo	Via Sottoplovvia	Valeriano	15	0.0
	Incluso traffico	33.5						
5	Escluso traffico	37.0	V	Z.I. Pinzano sud	Via XX Settembre	Pinzano	108	0.0
	Incluso traffico	58.5						
6	Escluso traffico	52.0	V	Z.I. Pinzano nord	Via XX Settembre	Pinzano	--	--
7	Escluso traffico	48.0	V	Zona "D" sparsa	Via General Cantore	Mostacins	12	--
	Incluso traffico	52.5						
8	Escluso traffico	47.5	V	Z.I. Borgo Ampiano sud	Borgo Ampiano	Borgo Ampiano	93	2.0
	Incluso traffico	62.0						
9 _D	Escluso traffico	58.5	V	Z.I. Borgo Ampiano nord	Borgo Ampiano	Borgo Ampiano	51	0.0
	Incluso traffico	62.0						

Punto		Leq (dBA)	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli/h	% Mezzi pesanti
9 _N	Escluso traffico	58.4	V	Z.I. Borgo Ampiano nord	Borgo Ampiano	Borgo Ampiano	9	0.0
	Incluso traffico	59.8						
10	Escluso traffico	48.5	III	Centro frazione	Via Manazzons	Manazzons	--	--
11	Escluso traffico	40.0	IV	Depuratore	Via Vittorio Veneto	Pinzano	n.d.	n.d.
	Incluso traffico	45.5						
12	Escluso traffico	56.5	IV	Depuratore	S.P. n,1	Valeriano	--	--

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nelle allegate Tavole 5 e 5.1.

7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- il mulino di Borgo Ampiano, nell'U.T. 15;
- il complesso scolastico di Pinzano, situato nell'U.T. 410;
- la scuola materna di Valeriano, situata nella U.T. 427;
- la casa di riposo per gli anziani di Pinzano, situata nell'U.T. 161;
- la casa di riposo per gli anziani di Valeriano, situata nell'U.T. 160;
- le U.T. 16, 17, 263, 380, 415 ÷ 417, 506, 507, 509 ÷ 519, 528, 530 facenti parte del Sito di Interesse Comunitario “Greto del Tagliamento”;

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I.

È stato eseguito il test per la conferma della classe I ai due complessi scolastici e alle case di riposo per gli anziani di Pinzano e Valeriano e per tutte le strutture sono state predisposte fasce di rispetto di ampiezza 30 metri ciascuna a partire dal limite esterno delle U.T. in questione.

Dopo la fase di Zonizzazione Aggregata si riscontrano solo due U.T. che non sono state inserite in classe acustica I, il bene di interesse storico architettonico di Borgo Ampiano (U.T. 15) e una porzione del Sito di Interesse Comunitario “Greto del Tagliamento” (U.T. 530), cui sono state rispettivamente assegnate in Zonizzazione Aggregata le classi acustiche III e II. Per i dettagli si vedano le successive Tabella 7.1 e Tabella 7.2.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone di più di 5 dB	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II	Ampiezza fascia classe III	Postazione rilievo strumentale o sopralluogo	Rispetto limiti classe I sul perimetro
15	Bene di interesse storico architettonico (mulino)	NEGATIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale non significativa – Il rilievo fonometrico ha riscontrato livelli di rumore superiori a quelli previsti per la classe I 	--	--	B	NO
410	Istituto comprensivo di Pinzano	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	30 m (esterna)	--	1	SI
427	Scuola materna di Valeriano						2	SI
161	Casa di riposo di Pinzano	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	30 m (esterna)	--	3	SI
160	Casa di riposo di Valeriano						4	SI
16, 17, 263, 380, 415 ÷ 417, 506, 507, 509 ÷ 519, 528	F - Zona di tutela ambientale	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi 	--	--	--	--
530	F - Zona di tutela ambientale	NEGATIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale non significativa – U.T. declassata per permettere l'adiacenza con classe acustiche di livello superiore – La quiete non rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--	--	--	--

7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone “cuscinetto”;
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di Piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

7.2.3 Ulteriori suddivisioni di U.T. effettuate per la Zonizzazione Aggregata

Per meglio omogeneizzare dal punto di vista acustico il territorio, sono state effettuate alcune suddivisioni delle U.T. la cui creazione è di seguito spiegata:

- U.T. 528, generata dalla U.T. 345. Tale suddivisione è stata necessaria per inserire in classe I una porzione della zona agricola che rientra nel perimetro del Sito di Interesse Comunitario “Greto del Tagliamento”;
- U.T. 529, generata dalla U.T. 524. Tale suddivisione è stata necessaria per ritagliare una zona di classe III che permetta di definire un contesto acustico appropriato all’ambito residenziale di Borgo Ampiano;
- U.T. 530, generata dalla U.T. 512. Tale suddivisione è stata necessaria per generare una zona cuscinetto di classe II che permetta l’accostamento alle vicine fasce di decadimento acustico della zona industriale di Pinzano
- U.T. 531, generata dalla U.T. 166. Tale suddivisione è stata effettuata per ricavare all’interno della zona industriale un’area di classe VI, necessaria vista la presenza di apparecchiature rumorose operanti anche durante il periodo notturno.

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
1	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
2	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
3	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
4	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
5	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
8	Zona A di interesse storico ambientale	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
9	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
10	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
11	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
12	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
13	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
19	Zona A di interesse storico ambientale	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
22	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
24	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
28	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
29	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
30	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
31	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
33	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
34	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
35	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
36	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
37	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S5
42	Zona B di completamento	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
43	Zona B di completamento	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
44	Zona B di completamento	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
45	Zona B di completamento	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	B
47	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
51	Zona B di completamento	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
52	Zona B di completamento	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
53	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
55	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
56	Zona B di completamento	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
63	Zona B di completamento	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	10
64	Zona B di completamento	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	10
69	Zona B di completamento	IV	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	10
70	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
83	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
85	Zona B di completamento	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	4
88	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
92	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
93	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
94	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	V	
95	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
96	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
97	Zona B di completamento	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1
98	Zona B di completamento	III	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	1 3

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
99	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
101	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
102	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
103	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
106	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
107	Zona B di completamento	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S4
110	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
114	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
116	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
122	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
125	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
126	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
128	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
130	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
131	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
132	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
134	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
135	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
140	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
141	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
144	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
146	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
147	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
148	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
149	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
153	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
154	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
155	Zona B di completamento	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
157	Zona C di espansione	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
158	Zona C di espansione	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
159	Zona C di espansione	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
231	Zona E4 agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico	III	E	Declassamento delle aree agricole	II	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
238	Zona E4 agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
243	Zona E4 agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	B
258	Zona E4 agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico	III	E	Declassamento delle aree agricole	II	
269	Zona E4 agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
350	Allevamento ittico	III	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S13
370	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S2
372	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S3
373	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S4
374	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
377	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
383	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	10
385	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	10
386	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
387	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
392	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
393	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
396	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
397	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
399	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
400	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
402	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S14
403	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S14
404	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	A
405	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
406	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S17
407	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
408	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
411	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
412	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
413	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
418	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
419	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
420	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
421	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
422	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
423	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
424	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
425	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
426	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S15

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
428	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
429	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S15
430	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	4
431	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
432	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
434	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
444	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	B
449	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	10
450	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
452	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
453	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
454	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
456	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1
457	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
460	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	A
464	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
465	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
467	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	4
468	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
471	Zona V di verde privato - qualificazione ambientale	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	4
472	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
476	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
477	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
478	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
480	Zona C di espansione	II	B	Variazione in base a previsione degli strumenti urbanistici	III	
487	Zona A di interesse storico ambientale	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	A
488	Zona B di completamento	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	A
489	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
490	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
491	Zona B di completamento	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S15

U.T.	Zona omogenea	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
492	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
493	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
494	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
495	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
496	Zona B di completamento	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S15
497	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
498	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S16
502	Zona A di interesse storico ambientale	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
504	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1
520	Zona B di completamento	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
524	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1
525	Zona S delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	II	C	A seguito di rilievo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	1
529	Zona E4 agricola e forestale ricadente negli ambiti di interesse agricolo-paesaggistico	II	D	La zona è stata adibita a cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	

N.B. Le stringhe mancanti sono state oggetto di valutazione di dettaglio nei successivi paragrafi 7.3 e 7.6.3 e relativi rispettivamente alle aree industriali “forti”, “sparse” o “particolari”.

7.2.4 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III.

Il P.R.G.C. di Pinzano al Tagliamento identifica tutte le attività produttive presenti nel territorio in "Zone D3 - per attività industriali e artigianali esistenti o da riqualificare". Sulla base delle indicazioni forniteci dall'Ufficio Tecnico comunale si è comunque proceduto a definire una gerarchia delle zone industriali, definendo le aree industriali e artigianali di Pinzano e Borgo Ampiano come un elemento "forte" della pianificazione territoriale, rispetto alle rimanenti realtà produttive considerate invece di tipo "sparso". Quest'ultime saranno così declassate acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali e sopralluoghi effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV a confine del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali “sparse”

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato (m)	Ampiezza fascia classe IV (m)	Ampiezza fascia classe III (m)	Rif. rilievo o sopralluogo
164	D3	Zone per attività industriali e artigianali esistenti o da riqualificare	Il rilievo fonometrico ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	47	47	94	7
165	D3	Zone per attività industriali e artigianali esistenti o da riqualificare	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	21	30	60	S1

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.4 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate "D" si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento "forte" delle scelte di pianificazione operate dal comune.

Le verifiche strumentali eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alle zone industriali di Pinzano e di Borgo Ampiano.

Presso la zona industriale di Borgo Ampiano è stata individuata un'azienda di filatura presso la quale sono presenti apparecchiature rumorose operanti a ciclo continuo. L'azienda ricade all'interno di una U.T. più grande comprendente tutta la zona industriale ed alcune abitazioni con residenti. Per tale motivo è stata ricavata una zona di classe VI corrispondente alla porzione di azienda contenente le sorgenti di maggior impatto acustico. Il resto dell'area, contenente come detto anche dei residenti, è stato mantenuto in classe V come stabilito peraltro dall'Allegato C delle Linee Guida per la redazione dei P.C.C.A.

I rilievi 9_{DAY} e 9_{NIGHT} , effettuati nel punto di maggior impatto acustico a confine dell'area industriale e in linea con il ricettore abitativo più vicino, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di classe V. Lungo i lati sud ed est dell'area di classe VI (U.T. 531) è stata predisposta una fascia di decadimento acustico di classe V esterno di ampiezza 30 m, che si integra con le fasce di classe IV e III predisposte per l'intera area industriale (U.T. 166).

L'area classificate come "Zona B di completamento" da P.R.G.C. e corrispondente all'U.T. 94 all'interno della zona industriale "forte" di Pinzano è stata associata alla classe V in modo da uniformare l'intera zona produttiva come una unica placca industriale di classe V.

In questo modo è stato possibile creare attorno al perimetro delle zone industriali adeguate fasce di classe IV e fasce di classe III, con ampiezze rispettivamente di 60 m e 120 m e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Le evidenze delle scelte adottate sono evidenziate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nelle Tavole 7 e 7.1 allegate.

Qualora un edificio si trovi "a cavallo" dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere "tagliate" dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Esito test Classe VI	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
94, 162, 163, 522	D3	Zone per attività industriali e artigianali esistenti o da riqualificare	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe V 	--	60 m	120 m	5, 6
166, 503	D3	Zone per attività industriali e artigianali esistenti o da riqualificare	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe V Le attività operano in compresenza di residenza nella stessa U.T. 	--	60 m	120 m	8, 9 _{DAY} , 9 _{NIGHT}
531	D3	Zone per attività industriali e artigianali esistenti o da riqualificare	POSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe V 	30 m	60 m	120 m	9 _{DAY} , 9 _{NIGHT}

7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Come già riportato al paragrafo 5.4, sono presenti numerose aziende agricole e aziende vitivinicole nel territorio comunale. Dopo aver effettuato gli adeguati sopralluoghi e si è deciso di assegnare a tutte le relative U.T. la classe II, a conferma di quanto già stabilito in fase di Zonizzazione Parametrica. Fa eccezione l'azienda vitivinicola ubicata presso l'U.T. 113, a ovest di Pinzano, che è stata inserita in classe III data la prossimità al vicino contesto residenziale.

7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività motoristiche.

7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

7.6.1 Aree di cava

All'interno del territorio comunale non sono presenti aree di cava.

7.6.2 Valutazione di aree particolari

Nel presente paragrafo saranno di seguito descritte le motivazioni per le quali alcune aree particolari che avrebbero potuto presentare sorgenti di rumore sono state declassate dall'iniziale classe IV assegnata nella Z.P. come riassunto in Tabella 7.5.

Per i **depuratori comunali**, descritti nella fase della Z.P. del paragrafo 5.5.3., sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- i depuratori presenti all'interno delle U.T. 376 e 378, di tipo biologico, si collocano in un contesto agricolo e contengono al loro interno sorgenti potenzialmente rumorose. I rilievi 11 e 12 mostrano livelli acustici inferiori alla classe IV. A causa della presenza di apparecchiature potenzialmente rumorose le aree sono state comunque assimilate a zone "D" di tipo "sparso" e ad esse è stata associata una fascia di decadimento di classe IV di ampiezza pari a 30 m per il depuratore di Pinzano e di 38 m per il depuratore di Valeriano e una fascia di rispetto di classe III di ampiezza 60 m per il depuratore di Pinzano e di 76 m per quello di Valeriano.

Nella seguente tabella riepilogativa viene riportata invece l'aggregazione delle U.T. ospitanti piccoli depuratori o attività particolari che sono state declassate a seguito di sopralluoghi dopo aver appurato le reali condizioni acustiche delle aree.

Tabella 7.5. Aggregazione delle aree particolari

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Sopralluogo o rilievo
350	Allevamento ittico	IMPIANTO DI PISCICOLTURA	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	III	S13
370	S - Zona delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	DEPURATORE DI PRADALDON	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	S2
372	S - Zona delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	DEPURATORE DI COLLE	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	S3

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Sopralluogo o rilievo
373	S - Zona delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	DEPURATORE DI COSTABEORCHIA	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	S4
374	S - Zona delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico	DEPURATORE DI PINZANO	IV	C	Reali condizioni acustiche dell'area	II	N.D.

7.6.3 Attività industriali non ricadenti in zona “D”

Sono state individuate le seguenti attività industriali ricadenti in zona impropria; per tali attività si sono eseguiti rilievi o sopralluoghi per verificare il reale livello di rumore prodotto nelle circostanze; si è potuto appurare che le attività non costituiscono fonte di rumore e pertanto sono compatibili con i limiti acustici dell'area di appartenenza; nel paragrafo 10.2 vengono indicate le linee di indirizzo per le politiche territoriali da adottare per tali attività. Nella tabella seguente vengono riportate le U.T. ospitanti attività industriali in zona impropria che a seguito di sopralluogo sono state declassate in fase di zonizzazione aggregata.

Tabella 7.6. Aggregazione delle attività produttive in zona impropria

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rilievo o sopralluogo
121	E4	AZIENDA VITIVINICOLA	III	C	La U.T. è stata declassata in quanto priva di sorgenti di rumore particolari e collocata in zona agricola.	II	S7
127	B	RECUPERO CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	IV	C	La U.T. è stata declassata in quanto priva di sorgenti di rumore particolari.	III	S15
231	E4	RECUPERO CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	III	C	La U.T. è stata declassata in quanto priva di sorgenti di rumore particolari e collocata in zona agricola.	II	12
350	AI	ALLEVAMENTO ITTICO	III	C	La U.T. è stata declassata in quanto priva di sorgenti di rumore particolari.	II	S13

8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade. La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R.142/2004 sono rappresentate nelle Tavole 6 e 6.1 allegate.

8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Per le strade classificate come Cb (extraurbane secondarie) esistenti è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe V** pari a 100 m (fascia A) ed una in **classe IV** pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1:

Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
S.P. n.1 della Val d'Arzino	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.4 Sandanielese	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.34 di Lestans	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.62 di Castelnovo	Extraurbana secondaria	Cb

8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Le infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale” esistenti, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 4.3.1.

Nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

Tabella 8.2. Lista delle infrastrutture stradali E e F

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
Borgo Ampiano	Borgo Ampiano	E - di quartiere *	III	65	55
		F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Borgo Mizzari	Borgo Mizzari	F - locale	II	60	50
Località Campeis	Campeis	F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Località Colle	Colle	F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Località Costabeorchia	Costabeorchia	F - locale	II	60	50
Località Manazzons	Manazzons	E - di quartiere	II	60	50
		E - di quartiere	III	65	55
		F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Via Castello	Pinzano	F - locale	II	60	50
Via Circonvallazione	Pinzano	F - locale	III	65	55
Via Principe Umberto	Pinzano	F - locale	III	65	55
Via Roma	Pinzano	F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Via XX Settembre	Pinzano	E - di quartiere *	III	65	55
		F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
		F - locale	V	70	60
Viale Vittorio Veneto	Pinzano	F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Via C. Battisti	Valeriano	F - locale	III	65	55
Via General Cantore	Valeriano	F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Via Roma	Valeriano	E - di quartiere *	III	65	55
		F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Via Sottoplovia	Valeriano	F - locale	III	65	55
Via Umberto I	Valeriano	F - locale	II	60	50
		F - locale	III	65	55
Vicolo Piave	Grizzo	F - locale	III	65	55

* Tratti urbani delle Strade Provinciali



8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto riguarda la linea ferroviaria presente nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

8.2.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Sacile - Gemona del Friuli

Per quanto riguarda la ferrovia Sacile - Gemona del Friuli, l’Ufficio Tecnico Comunale ha comunicato che attualmente la linea ferroviaria non viene utilizzata e il servizio ferroviario ora sospeso è sostituito da un servizio di autobus. Per questo motivo non sono state eseguite misure fonometriche specifiche visto che non si registrano passaggi di convogli ferroviari di alcun tipo, né passeggeri né merci.

Dai dati relativi alla linea Sacile - Gemona del Friuli reperiti quando ancora il servizio era attivo, si può affermare che, vista l’esiguità del numero di convogli ferroviari e le ridotte dimensioni degli stessi, tale infrastruttura non sarebbe comunque risultata impattante dal punto di vista acustico.

In ogni caso, essendo una infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h, a partire dalla mezzzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, di classe V, la seconda, più distante dall’infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, di classe IV.

Lungo il tratto ferroviario non si ha presenza di strutture sensibili quali ospedali, scuole o case di cura.

8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture aeroportuali.

9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Z.I. si sovrappongono alla Z.A. le infrastrutture di trasporto, le relative fasce di pertinenza e le modifiche alle U.T. in base alle indicazioni del paragrafo 4.4. Tutti gli elementi sono riportati nelle Tavole 8 e 8.1

9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il comune di Pinzano al Tagliamento ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

1. il comune di **Clauzetto (PN)**, a nord;
2. il comune di **Vito d'Asio (PN)**, a nord;
3. il comune di **Forgaria del Friuli (UD)**, a nord-est;
4. il comune di **Ragogna (UD)**, ad est;
5. il comune di **San Daniele del Friuli (UD)**, a sud-est;
6. il comune di **Spilimbergo (PN)**, a sud;
7. il comune di **San Daniele del Friuli (UD)**, a sud-est;
8. il comune di **Sequals (PN)** a sud-ovest;
9. il comune di **Travesio (PN)** a est;
10. il comune di **Castelnovo del Friuli (PN)** a nord-ovest.

Dalle informazioni assunte, la situazione a confine dei comuni contermini appare la seguente:

- comune di **Clauzetto**: il P.C.C.A. è stato approvato. Il territorio contermini è contraddistinto da un ambito boscato che è stato classificato in classe II;
- comune di **Vito d'Asio**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione. L'intero confine, coincide con un'estesa area boscata che è stata classificata in classe acustica II;
- comune di **Forgaria del Friuli**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione. Ad ogni modo, poiché già definite, vengono recepite all'interno del P.C.C.A. di Pinzano al Tagliamento le fasce di rispetto acustico di classe III della zona industriale di Flagogna. Il territorio limitrofo, di carattere agricolo e boschivo, è stato classificato in classe II. Alla classe II è stata infine associata la porzione di allevamento ittico ricadente nel territorio comunale di Forgaria del Friuli;
- comune di **Ragogna**: il P.C.C.A. è stato approvato. L'intero confine, coincide con parte del perimetro del Sito di Interesse Comunitario "Greto del Tagliamento" e dell'Ambito di Rilevante Interesse Ambientale n.8 "Fiume Tagliamento" è stato pertanto classificato in classe I;
- comune di **Spilimbergo**: non è dotato di P.C.C.A.; le aree a confine, a vocazione esclusivamente agricola, saranno classificate in classe II, ad eccezione della parte ricadente nel Sito di Interesse Comunitario "Greto del Tagliamento" e nell'Ambito di Rilevante Interesse Ambientale n.8 "Fiume Tagliamento" che sarà presumibilmente posta in classe I;
- comune di **San Daniele del Friuli**: il P.C.C.A. è stato adottato; le aree a confine, ricadono nel Sito di Interesse Comunitario "Greto del Tagliamento" e sono state poste in classe I.
- comune di **Sequals**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione. Il Piano che verrà predisposto dovrà essere compatibile con quanto disposto dal presente Piano recependo la ripartizione in classi acustiche stabilita per il territorio comunale di Pinzano al Tagliamento, comprese le fasce di rispetto acustico di classe III e IV previste per la zona industriale e artigianale di Borgo Ampiano;

- comune di **Travesio**: il P.C.C.A. è stato adottato. Il territorio contermino è contraddistinto da aree agricole a cui è stata assegnata la classe acustica II;
- comune di **Castelnovo del Friuli**: il P.C.C.A. è stato approvato. Il territorio contermino è caratterizzato da ambiti agricoli e boscati cui è stata associata la classe acustica II. È inoltre presente lungo il lato meridionale del confine comunale, in località Madonna dello Zucco, una zona industriale e artigianale le cui fasce di rispetto acustico di classe III e IV interessano il comune di Pinzano al Tagliamento e sono state recepite in fase di realizzazione del Piano.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di Piano è emerso infine come le fasce di rispetto acustico di classe III e IV previste per la segheria a nord del comune di Pinzano al Tagliamento (U.T. 164) interessino parte dell'abitato di Mostacins, in comune di Castelnovo del Friuli. Quest'ultime però sono già state ricomprese negli elaborati cartografici del P.C.C.A. di Castelnovo del Friuli e pertanto non si rileva la necessità di alcun aggiornamento degli strumenti.

9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicate nella cartografia con l'apposita grafica, sono state individuate e delimitate le aree destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni all'aperto:

- a Borgo Ampiano, nella zona per attrezzature e servizi posta nell'U.T. 306;
- a Valeriano, in via Roma, nella piazza antistante la chiesa frazionale, nelle U.T. 432, 497;
- a Valeriano, in via Cesare Battisti, negli impianti sportivi posti nelle U.T. 426, 428, 429;
- a Pinzano, in via XX Settembre, nello slargo in prossimità del Municipio, nelle U.T. 26, 74, 77, 405, 406.
- a Pinzano, in via Roma, negli spazi per le opere parrocchiali frazionali, nelle U.T. 456, 457, 504;
- a Campeis, nella zona a servizi per la cultura e la vita associativa nell'U.T. 396;
- a Colle, nello spazio coperto di recente realizzazione antistante la chiesa frazionale nelle U.T. 392, 393;
- ad Arzino, nel campo sportivo comunale, nell'U.T. 394;
- a Manazzons, nella piazza antistante la chiesa frazionale, nelle U.T. 68, 69, 383, 384, 385.

Il traffico indotto non risulta penalizzante nei confronti dei ricettori abitativi dato il carattere locale degli eventi; vista la vicinanza di strutture scolastiche nell'area prevista a Pinzano, l'attività delle manifestazioni avverrà esclusivamente in orari non coincidenti con quello scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tali aree, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9, 9.1 e 9.2, è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1.1 Conformità agli indirizzi di progettazione regionale e criteri adottati

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'amministrazione comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata *ad hoc*, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.). Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine. Nelle situazioni in cui è presente incongruenza dal punto di vista acustico, la presente zonizzazione ha il ruolo di segnalare le criticità presenti, sulla base della loro *potenziale incompatibilità* o *incompatibilità*, al fine di suggerire idonee proposte di risanamento acustico.

Il documento finale del P.C.C.A. è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) ha messo in evidenza incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'art. 25 comma 1 fa riferimento all'accostamento di aree non del tutto omogenee dal punto di vista acustico, vietando di prevedere “nel Piano Comunale di Classificazione Acustica disciplinato dagli artt. 20, 23 e 24, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, qualora i valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro continuo equivalente”.

In particolare, gli edifici scolastici e le case di riposo di Pinzano e Valeriano, si trovano localizzati all'interno del tessuto urbanizzato; in questo caso risulta inevitabile la contiguità di tali edifici con aree residenziali poste in classe III, caratterizzate da una media densità abitativa. Il posizionamento delle fasce di decadimento di classe II e l'evidenza dei rilievi fonometrici, hanno permesso tuttavia l'adiacenza tra queste zone discoste per più di 5 dBA, che quindi non si configurano come situazioni di incompatibilità.

In generale, un intervento che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase di aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la minimizzazione delle micro suddivisioni del territorio risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A. In alcuni casi infatti la Z.P., effettuata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente e della densità abitativa (ricavata dalle fonti statistiche fornite dagli Uffici Comunali), ha portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti.

Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe.

In particolare, tale intervento è stato adottato per i nuclei urbani di Pinzano, Valeriano, Colle, Campeis e Manazzons; la scelta è stata quella di operare una omogeneizzazione degli isolati ponendoli per la quasi totalità in classe III con un'aggregazione delle aree che evidenzia chiaramente la delimitazione del centro urbano e gli isolati a maggiore densità di popolazione e servizi.

Il fine principale è rimasto comunque quello di ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

Alla classe IV, costituita da un'attività produttiva "sparsa" nel territorio, sono state accostate fasce di rispetto di classe IV e III, che permettono l'accostamento ad ambiti di classe II. Lo stesso è stato fatto per il depuratore posto a sud di Pinzano, ubicato in contesto agricolo di classe II e per il depuratore ad ovest di Valeriano, limitrofo agli impianti sportivi.

In modo simile, alle aree industriali "forti" di Pinzano e Borgo Ampiano state associate fasce di decadimento acustico di classe III e IV.

Per non penalizzare durante tutto l'arco dell'anno i ricettori più vicini alle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto, nella Zonizzazione Integrata sono state identificate le zone che potrebbero essere generatrici di emissioni sonore eccezionali. Queste sono sottoposte a deroga temporanea come prescritto dal Regolamento Acustico Comunale, imponendo durante il resto dell'anno il rispetto dei limiti acustici di zona. Per tali aree la normativa regionale prevede che esse non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.

Su specifiche indicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale, nella fase di Zonizzazione Definitiva si è deciso di assegnare la classe III ad un'azienda agricola operante nel settore della viticoltura ubicata in località Valeriano. Per permettere tale modifica è stata ricavata a partire dall'U.T. 258 l'U.T. 532, che delimita pertanto le pertinenze dell'azienda agricola in questione. Analogamente l'Amministrazione Comunale ha espresso l'intenzione di assegnare la classe III alle aree residenziali corrispondenti alle U.T. 83 e 148, che erano state declassate in classe II in fase di Zonizzazione Aggregata.

10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Sono state individuate sin dalla fase di Zonizzazione Parametrica alcune attività produttive ubicate in zona impropria, nello specifico trattasi di due depositi di cascami e rottami metallici nelle U.T. 231 e 496. I sopralluoghi e i rilievi effettuati in loco hanno evidenziato l'assenza di problematiche legate all'inquinamento acustico. Tuttavia la collocazione di tale attività non è compatibile con le destinazioni d'uso del vigente P.R.G.C. e si rende pertanto necessario procedere alla normalizzazione di tale situazione mediante una delle due possibili soluzioni urbanistiche:

1. aggiornamento dello strumento pianificatore mediante cambio di destinazione d'uso;
2. spostamento dell'attività in zone congrue.

Le variazioni di destinazione d'uso sopradescritte, legate esclusivamente a scelte di programmazione derivanti da indirizzi politici, verranno recepite dalle varianti al P.R.G.C. che verranno redatte successivamente all'approvazione del presente P.C.C.A.


10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

Dall'analisi dei rilievi fonometrici di breve e lungo periodo e della zonizzazione definitiva non sono state individuate situazioni di criticità, intese come superamenti dei limiti acustici e come presenza di aree contigue con limiti di classe che differiscono per più di 5 dBA. Si segnala che i rilievi diurni di breve periodo 8 e 9, mostrano un superamento dei limiti di classe III relativi alla strada comunale di Borgo Ampiano. Tuttavia i valori rilevati non sono rappresentativi dell'impatto acustico effettivo derivante dal traffico stradale relativo a tale strada in quanto la strumentazione è stata posizionata a bordo della carreggiata per monitorare l'attività delle aziende della vicina zona industriale ed inoltre la durata della misura è limitata a 20 minuti. Per tale motivo i valori da considerare per tali punti di misura sono esclusivamente quelli depurati del traffico veicolare. Pertanto si è deciso di non considerare tale situazione come criticità, visti anche che i volumi di traffico risultano piuttosto contenuti.

10.4 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TRA IL P.C.C.A. ED IL P.R.G.C.

È stata effettuata la verifica di compatibilità tra il P.C.C.A. ed il P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.16/2007 e secondo la metodologia elaborata da ARPA FVG, che consiste nell'indicare, per ciascuna destinazione d'uso di P.R.G.C., quali classi acustiche siano possibili, quali non possibili e quali da verificare caso per caso.

Si è proceduto quindi all'equiparazione tra le destinazioni individuate nello strumento urbanistico di Pinzano al Tagliamento con quelle standard, cercando di adeguare le specifiche realtà locali alle definizioni di aree omogenee definite dall'art.34 del P.U.R..

Tutte le U.T. sono risultate compatibili; nei casi in cui la destinazione d'uso e la classe acustica assegnata hanno generato una situazione per la quale ARPA FVG richiede particolare attenzione (indicata con il simbolo  nella tabella che segue) sono state effettuate puntuali verifiche che hanno confermato la classe acustica proposta dal presente piano.

Risultano invece non compatibili numerose U.T. ricadenti nelle aree destinate da P.R.G.C. a "Servizi ed attrezzature collettivi", assimilabili alla destinazione "S - Zone delle attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico" o "O - Zone degli insediamenti residenziali misti" per le quali non sono ammissibili le classi acustiche I e II. Bisogna tuttavia notare che l'art.34 del P.U.R. definisce tali aree come "le parti di territorio destinate ad attrezzature e grandi servizi di interesse regionale e comprensoriale", escludendo ragionevolmente la possibilità di porre tali aree nelle classi acustiche con limiti di zona più bassi. Le aree destinate a servizi nel comune di Pinzano al Tagliamento non comprendono aree di importanza regionale, ma sono costituite per lo più da piccole e medie strutture sportive, stazione ferroviaria, scuole, case di riposo e pertanto risultano zonizzabili anche in classe I e II.

Nel caso in cui fossero risultate incompatibilità tra P.R.G.C. e P.C.C.A., avrebbe trovato applicazione l'art. 24 della L.R. n.16/2007, il quale prevede che qualora il Piano Comunale di Classificazione Acustica comporti la delimitazione di zone cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale.

Nella successiva tabella viene riportata la verifica per ciascuna zona omogenea classificata in P.R.G.C.

P.R.G.C. (Zone omogenee art. 34 P.U.R)			I	II	III	IV	V	VI	Note
A	ARPA FVG	Zona residenziale di interesse storico ambientale	✓	✓	✓	✓	✗	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate A1, A2 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II, III e IV e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ A1 - Zona di immobili soggetti a restauro conservativo → A2 - Zona di immobili soggetti a conservazione tipologica	--	X	X	X	--	--	
B	ARPA FVG	Zona residenziale di completamento	✓	✓	✓	✓	⚠	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate B0, B1, B2 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II, III e IV e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ B0 - Zona di interesse storico ambientale → B1 - Zona di completamento → B2 - Zona di completamento	--	X	X	X	--	--	
C	ARPA FVG	Zona residenziale di nuova espansione	✓	✓	✓	✓	✗	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate C da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e classe III e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ C - Zone di espansione	--	X	X	--	--	--	
D	ARPA FVG	Zona per attività produttive	✗	✗	⚠	✓	✓	✓	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate "D" da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe IV, V e VI e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ D3 - Zone industriali - artigianali → D3.1 - Zone industriali - artigianali da riqualificare	--	--	--	X	X	X	
E	ARPA FVG	Zona di interesse agricolo/boschivo	✓	✓	✓	⚠	✗	✗	<ul style="list-style-type: none"> Le U.T. classificate "E" da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e classe III e pertanto è verificata la loro compatibilità. L'allevamento ittico a seguito di sopralluogo è stato inserito in classe II per l'assenza di fonti di rumore particolari.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ E2 - Zone boschive → E2.1 - Bosco di Valeriano → E3 - Zone silvo-zootecniche → E4 - Zone di interesse agricolo-paesaggistico → E4.1 - Zone di golena del Tagliamento → E4.2 - Zone di interesse storico e fruizione turistica del Castello di Pinzano → E.4.3 - Zone del Pontaiba → Allevamento ittico	--	X	X	--	--	--	

P.R.G.C. (Zone omogenee art. 34 P.U.R)			I	II	III	IV	V	VI	Note
F	ARPA FVG	Zone di interesse ambientale	✓	✓	⚠	✗	✗	✗	Le U.T. classificate "F" da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe I e in classe II e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ F - Zone dei Siti di Interesse Comunitario → Zone di rispetto visuale	X	X	--	--	X	--	
G	ARPA FVG	Zona turistica	✓	✓	✓	✓	✗	✗	Le U.T. classificate G4 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe I, II III e IV e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Pinzano al Tagliamento	X	X	X	X	--	--	
H	ARPA FVG	Zona commerciale	✗	⚠	✓	✓	✓	✗	Le U.T. classificate H3 da P.R.G.C. sono tutte ricadenti in classe II e III e pertanto è verificata la loro compatibilità.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Pinzano al Tagliamento	--	X	X	--	--	--	
I	ARPA FVG	Zona direzionale	✗	⚠	✓	✓	✓	✗	---
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Pinzano al Tagliamento	--	--	--	--	--	--	
L	ARPA FVG	Zona portuale	✗	✗	✗	✓	✓	✓	---
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Pinzano al Tagliamento	--	--	--	--	--	--	
M	ARPA FVG	Zone aeroportuali	✗	✗	✗	✓	✓	✓	---
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Pinzano al Tagliamento	--	--	--	--	--	--	
N	ARPA FVG	Zona merci	✗	✗	✗	✓	✓	✓	---
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ Destinazioni d'uso non presenti nel comune di Pinzano al Tagliamento	--	--	--	--	--	--	
O	ARPA FVG	Zona mista	✗	⚠	✓	✓	⚠	✗	Le U.T. classificate O da P.R.G.C. corrispondono alle case di riposo per gli anziani e sono classificate in classe acustica I.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ O - Zone degli insediamenti residenziali misti	--	--	--	--	--	--	
P	ARPA FVG	Zona di interesse collettivo	✗	✗	⚠	✓	✓	⚠	Le aree destinate a servizi nel comune di Pinzano al Tagliamento non comprendono aree di importanza regionale, ma sono costituite per lo più da piccole e medie strutture sportive, piccoli depuratori, scuole, case di riposo, aree verdi attrezzate e pertanto risultano zonizzabili anche in classe I, II e III.
	PINZANO AL TAGLIAMENTO	→ S - Attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico → V - Zone di verde privato	X	X	X	X	--	--	

10.5 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

10.5.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree pertinenziali delle strade, etc.), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.1. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
Demanio Militare	0,03
I	19,46
II	77,64
III	2,98
IV	0,08
V	0,73
VI	0,08

10.5.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il comune di Pinzano al Tagliamento i dati sulla popolazione (2013) riportano 1.607 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.2. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata
Demanio Militare	0,12
I	0,62
II	27,44
III	70,50
IV	0,00
V	1,31
VI	0,00

10.6 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

L'ARPA FVG consiglia alle Amministrazioni Comunali di affiancare all'iter di approvazione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Le varianti ed il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica come indicato dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 16 del 18/06/2007.

10.7 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio essa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.


Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della “evoluzione acustica” del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà effettuata in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

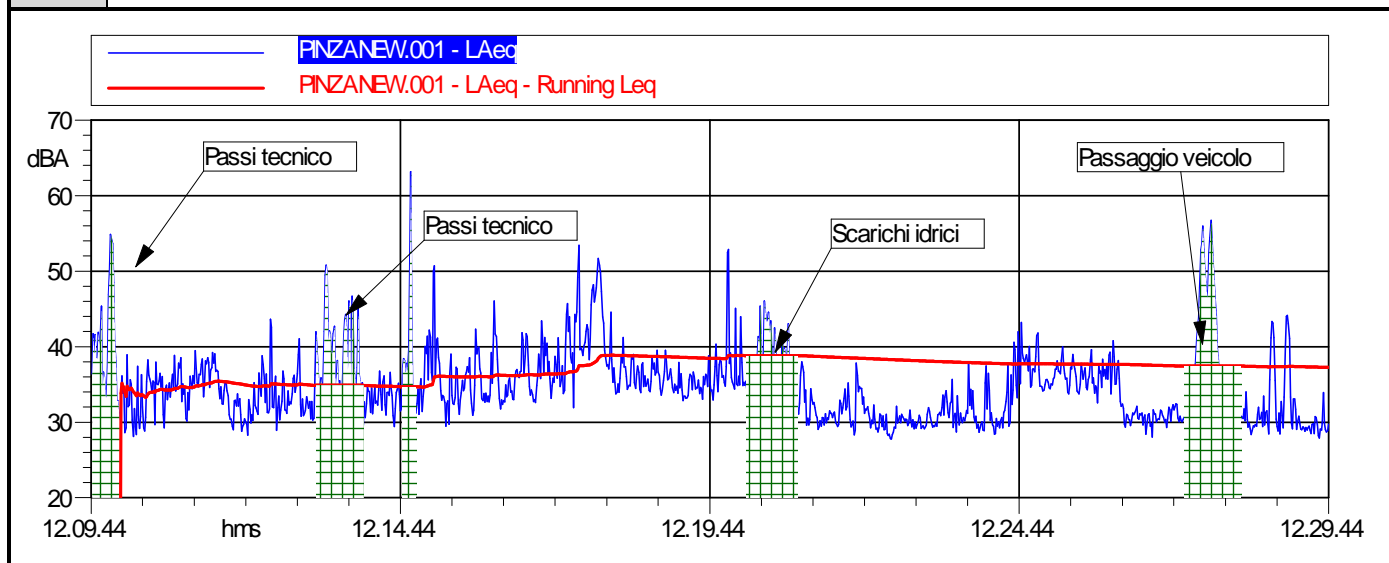
Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni cartografiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
Dott. Urb. Michele Cagliani Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Dott. Urb. Michele Cagliani Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Belluno al n. 535	Dott. Urb. Michele Cagliani	CEO eAmbiente Dott.ssa Gabriella Chiellino Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342
Dott. Ing. Michele Arnoffi Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. 3574		Dott. Ing. Michele Arnoffi	Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 681 - INAC/424 Regione Friuli - Venezia Giulia

ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	1	Nome file	PINZANEW.001	Data	19/02/2013
Ora Inizio Misura	12:10	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:05 - 12:33
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Complesso scolastico di via Roma			U.T.	410
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Nessuna sorgente specifica - rumore di fondo				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede fronte aule				
Note	Assenza di traffico veicolare (passaggio di un veicolo). Rumore proveniente dagli scarichi idrici dei bagni. Passi tecnico a inizio misura e a circa 04'.00"				

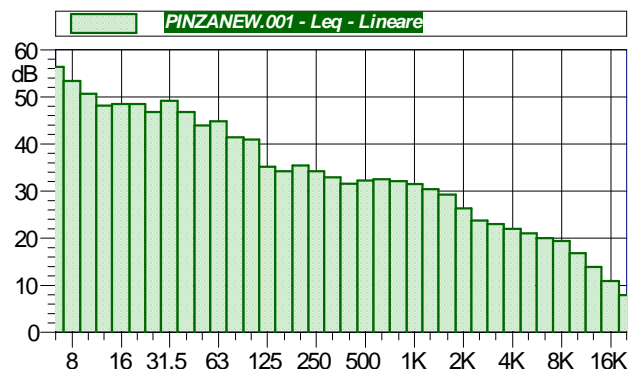


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 37,2 dBA




Carico stradale:

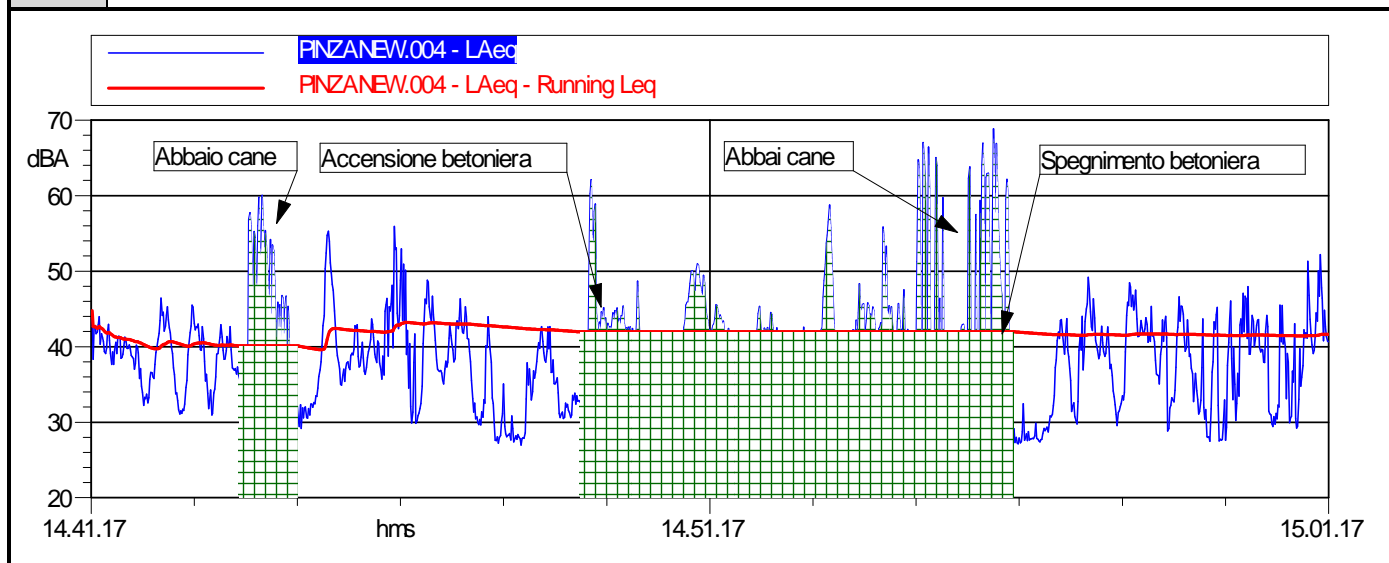
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/

Livelli statistici:

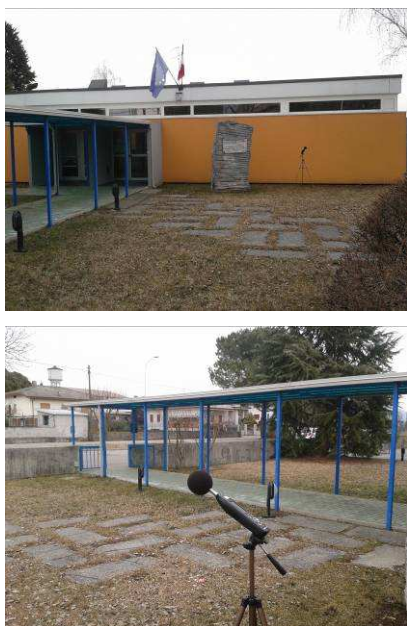
L1	L5	L10
52.6	44.4	41.0
L50	L90	L95
34.3	29.7	29.3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	2	Nome file	PINZANEW.004	Data	19/02/2013
Ora Inizio Misura	14:41	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:35 - 15:05
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Asilo di Valeriano			U.T.	427
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico da S.P. n.1				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede fronte aule				
Note	Rumore di fondo proveniente da traffico veicolare S.P. n.1. Accensione betoniera da cantiere in lontananza durante la parte centrale della misura. I livelli equivalenti in assenza di traffico si aggirano sui 28 dBA.				

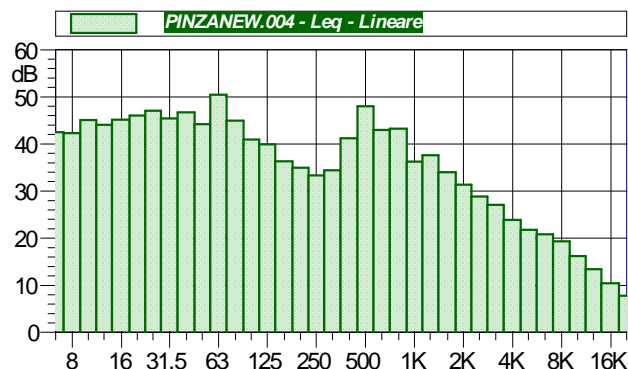


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 41,6 dBA




Carico stradale:

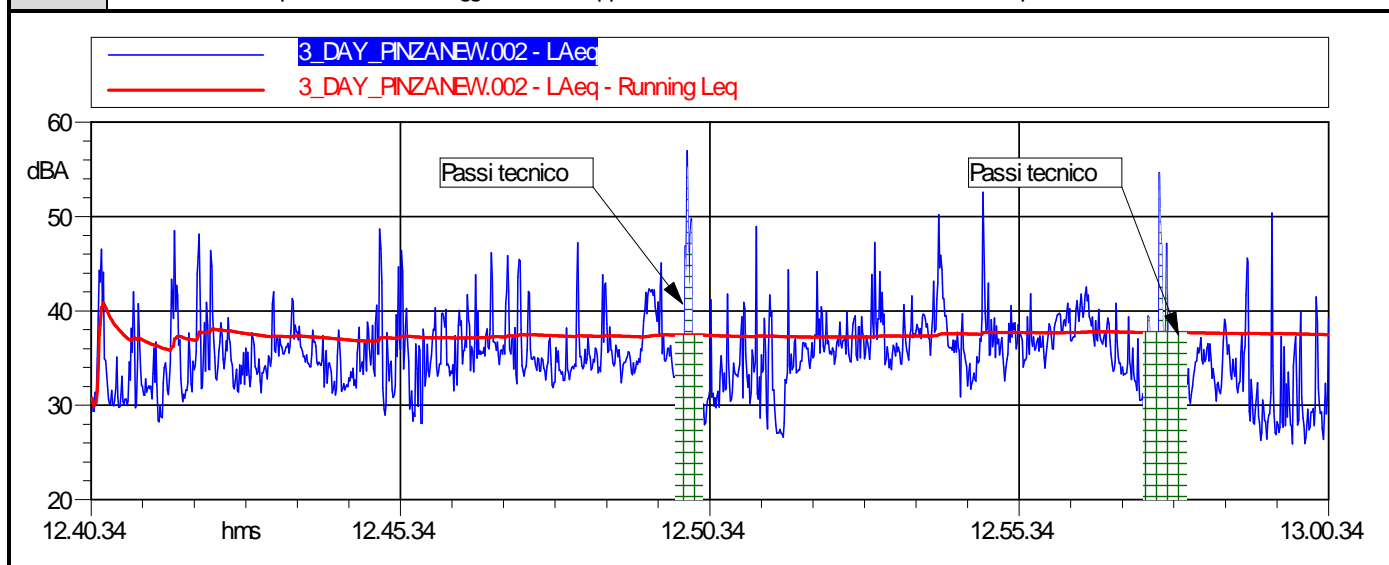
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/


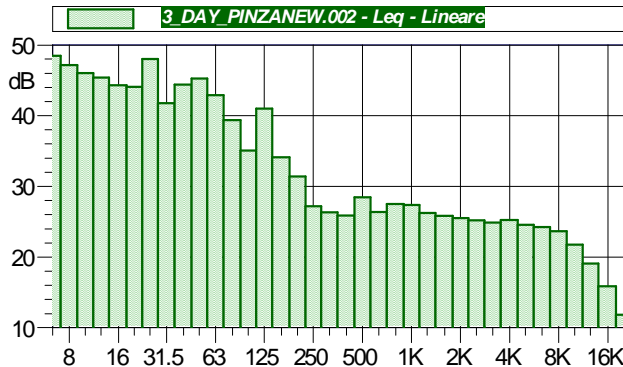
Livelli statistici:

L1	L5	L10
63.0	53.4	47.6
L50	L90	L95
39.7	30.8	28.4


SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	3 _{DAY}	Nome file	PINZANEW.002	Data	19/02/2013
Ora Inizio Misura	12:40	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:38 - 13:05
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Casa di riposo via Roma, 10			U.T.	161
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Nessuna sorgente specifica - rumore di fondo				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area erbosa fronte zona degenza				
Note	Assenza di traffico nella viabilità limitrofa all'area. Sporadici colpi provenienti da cantiere posto a circa 200 m di distanza. Passi tecnico. Il livello percentuale L95, maggiormente rappresentativo del clima acustico dell'area è pari a circa 28 dBA.				

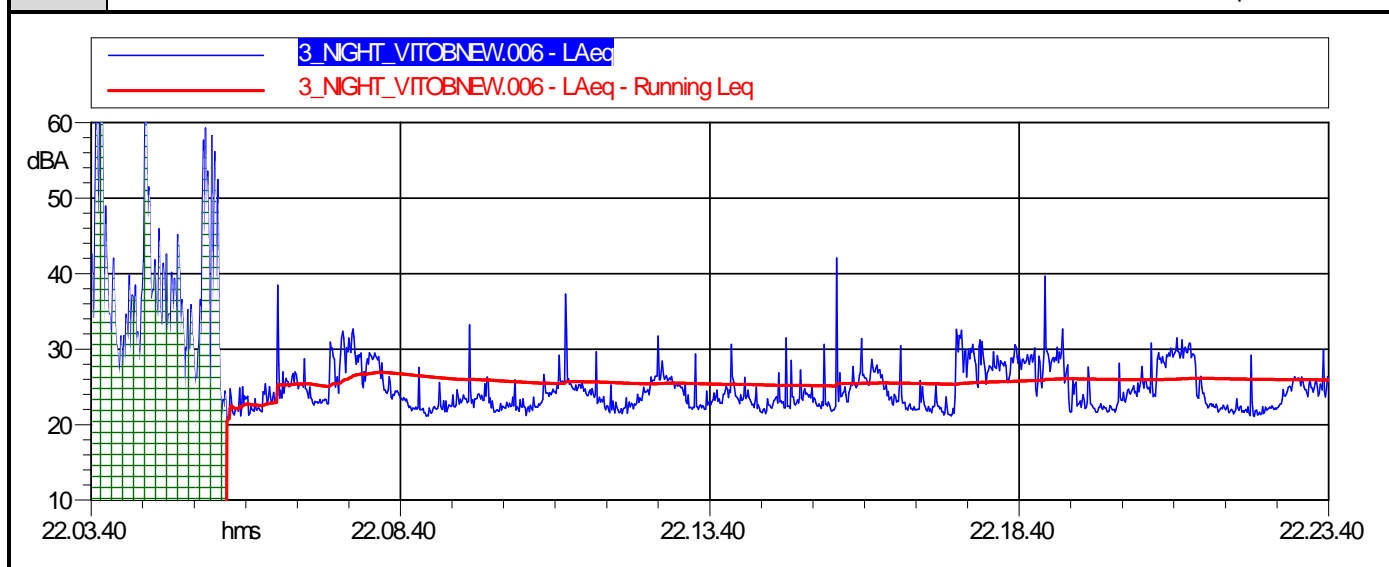


Descrizione fotografica del rilievo:		Livello equivalente (assenza di traffico stradale):	
		<div style="border: 1px solid green; padding: 10px; text-align: center;"> Leq = 37,5 dBA </div> 	

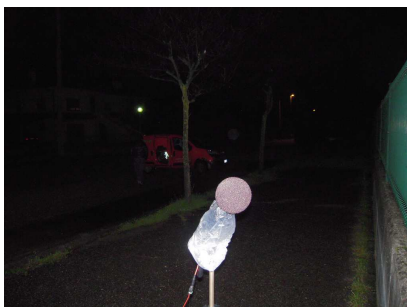
Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
/	/	/	47.6	42.2	40.1
			L50	L90	L95
			35.0	29.9	28.1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Notturmo		

N° Postazione	3 NIGHT	Nome file	VITOBNEW.006	Data	26/03/2013
Ora Inizio Misura	22:03	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	22:00 - 22:25
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Casa di riposo via Roma, 10			U.T.	161
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Nuvoloso <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Nessuna sorgente specifica - rumore di fondo				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Marciapiede asfaltato fronte zona degenza				
Note	Assenza di traffico nella viabilità limitrofa all'area. Nessun rumore rilevante. Passi tecnico a inizio misura e chiusura portiere auto.				

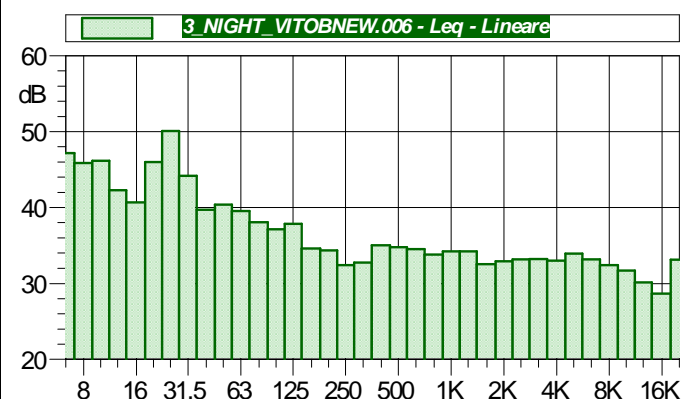


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 25,9 dBA




Carico stradale:

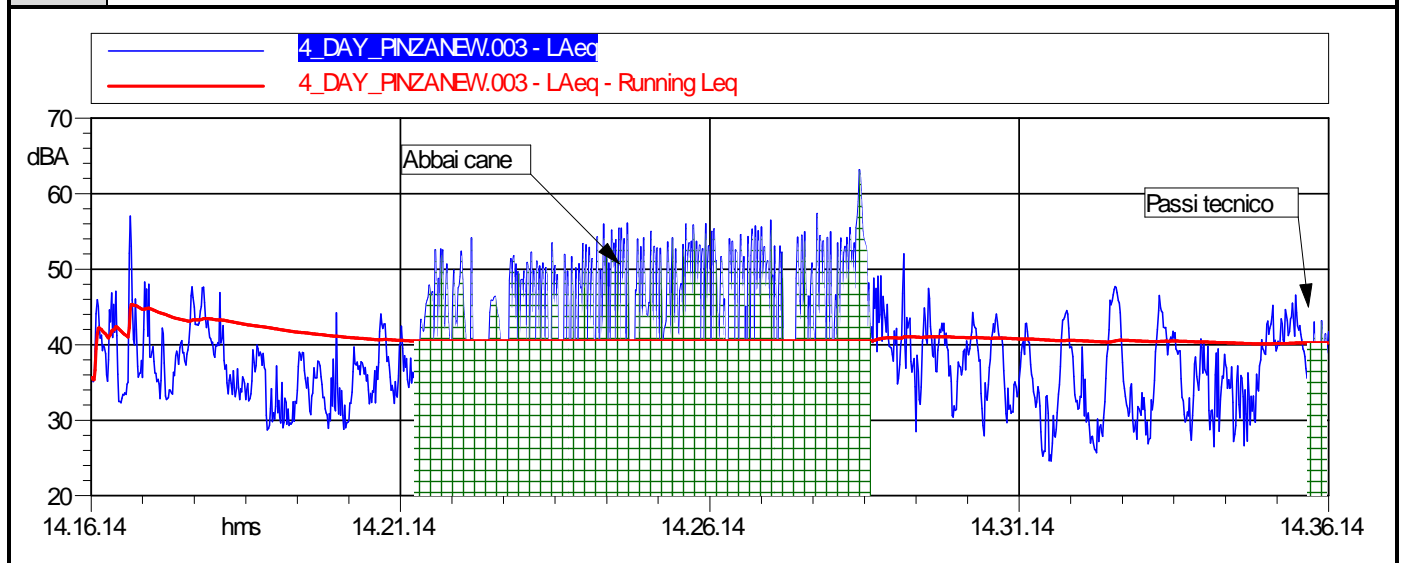
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/


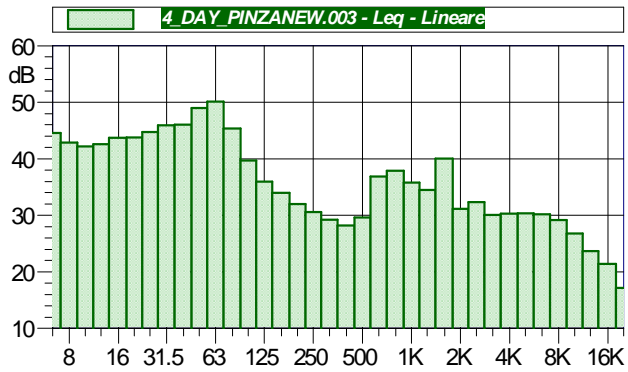
Livelli statistici:


L1	L5	L10
53.5	36.6	31.2
L50	L90	L95
24.2	22.0	21.7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

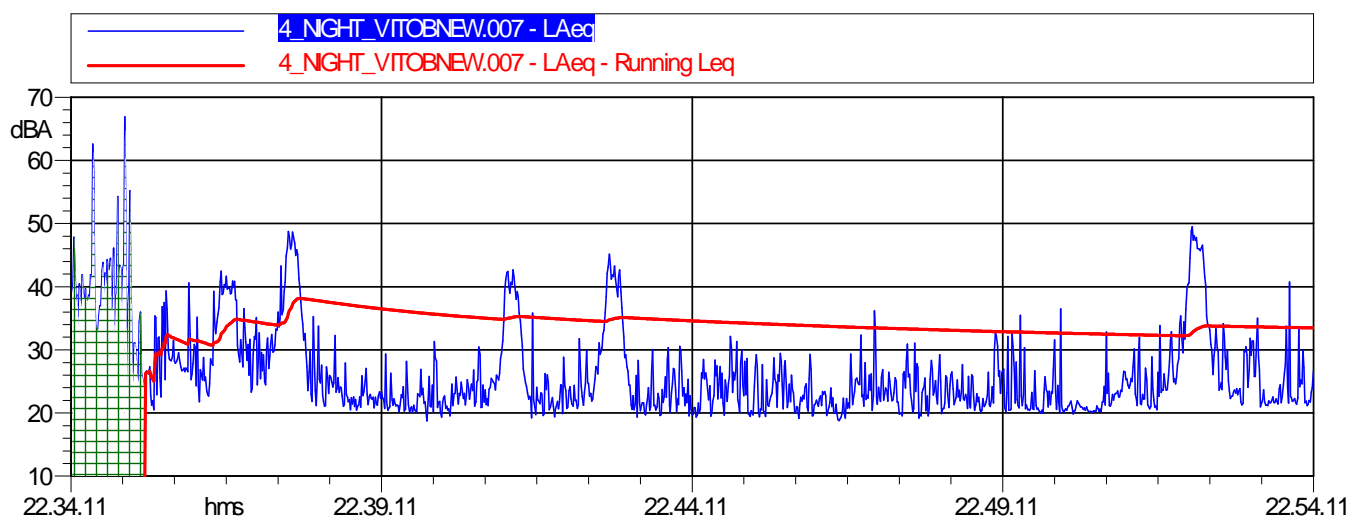
N° Postazione	4 _{DAY}	Nome file	PINZANEW.003	Data	19/02/2013
Ora Inizio Misura	14:16	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:12 - 14:40
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Casa di riposo via Sottoplovia 21, Valeriano			U.T.	160
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico S.P. n.1				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Spiazzo erboso fronte zona degenza				
Note	Assenza di traffico nella viabilità limitrofa all'area. Rumore da traffico veicolare proveniente da S.P. n.1. Abbaio persistente di cane da circa 05'.00" a circa 13'.00". I livelli equivalenti in assenza di traffico si aggirano sui 31 dBA.				



Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (incluso traffico stradale):		
			Leq = 40,2 dBA		
					
Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
/	/	/	55.8	53.2	50.4
			L50	L90	L95
			39.3	30.8	29.5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Notturmo		

N° Postazione	4 ^{NIGHT}	Nome file	VITOBNEW.007	Data	26/03/2013
Ora Inizio Misura	22:34	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	22:32 - 22:58
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Casa di riposo via Sottoplovia 21, Valeriano			U.T.	160
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Nuvoloso <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico S.P. n.1				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Spiazzo erboso fronte zona degenza				
Note	Passi tecnico a inizio misura. Assenza di traffico nella viabilità limitrofa all'area. Passaggio sporadico di veicoli da S.P. n.1				



Descrizione fotografica del rilievo:

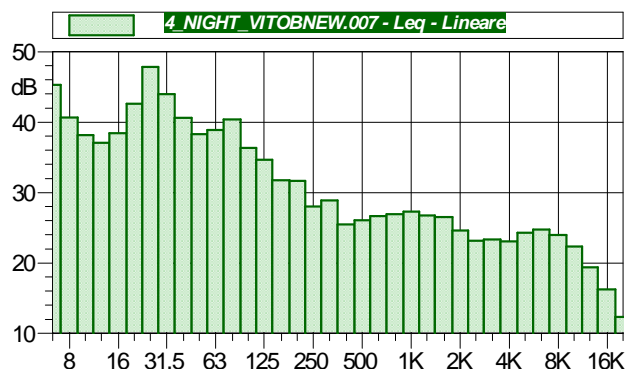


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 26,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 33,5 dBA




Carico stradale:

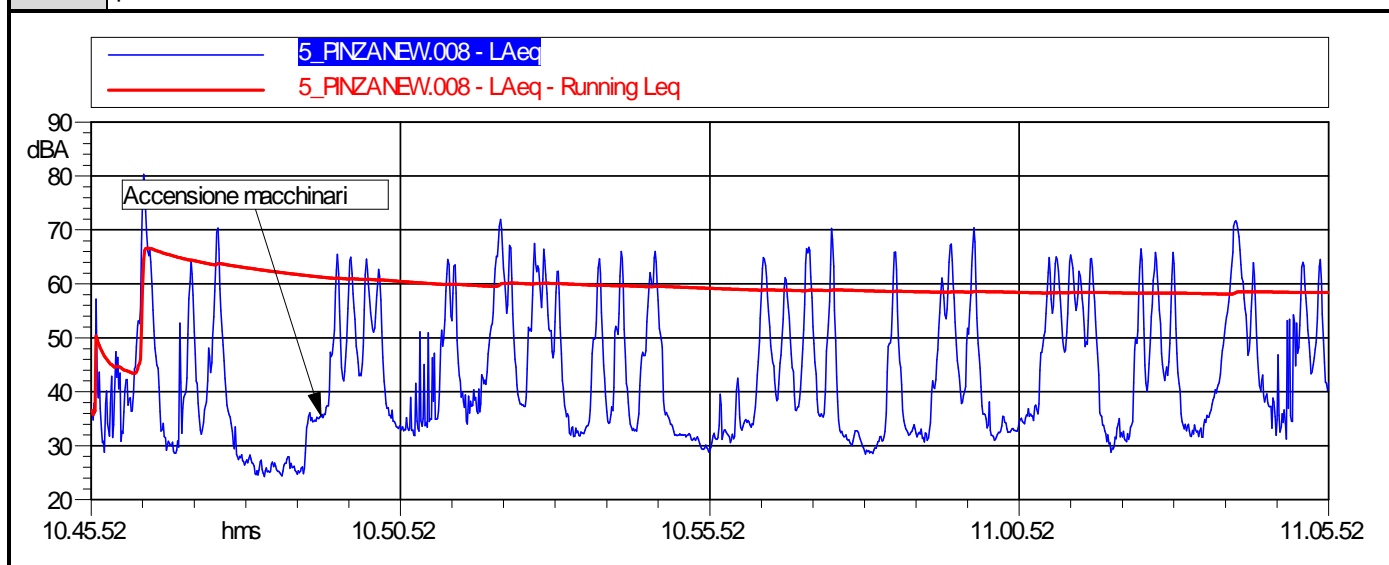
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
5	/	15

Livelli statistici:

L1	L5	L10
47.9	41.6	36.7
L50	L90	L95
23.8	20.5	20.0

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	5	Nome file	PINZANEW.008	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	10:48	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	10:45 - 11:10
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale di Pinzano - lato sud			U.T.	522
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico S.P. n.1				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Piazzola erbosa ai margini della Z.I.				
Note	Assenza di traffico nella viabilità limitrofa all'area. Rumore da traffico veicolare proveniente da S.P. n.1. Nessun rumore particolare proveniente dalle aziende insediate. Accensione macchinari a circa 04'00".				



Descrizione fotografica del rilievo:

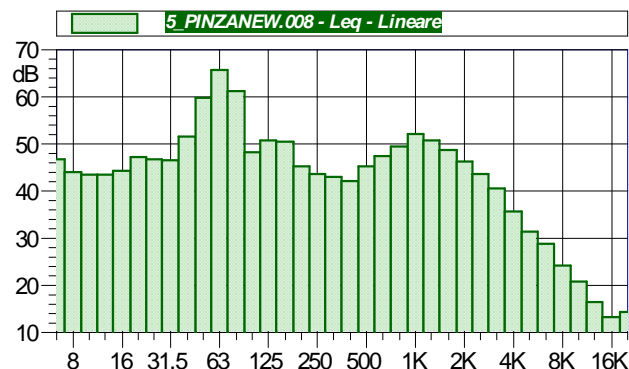


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 36,9 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 58,4 dBA




Carico stradale:

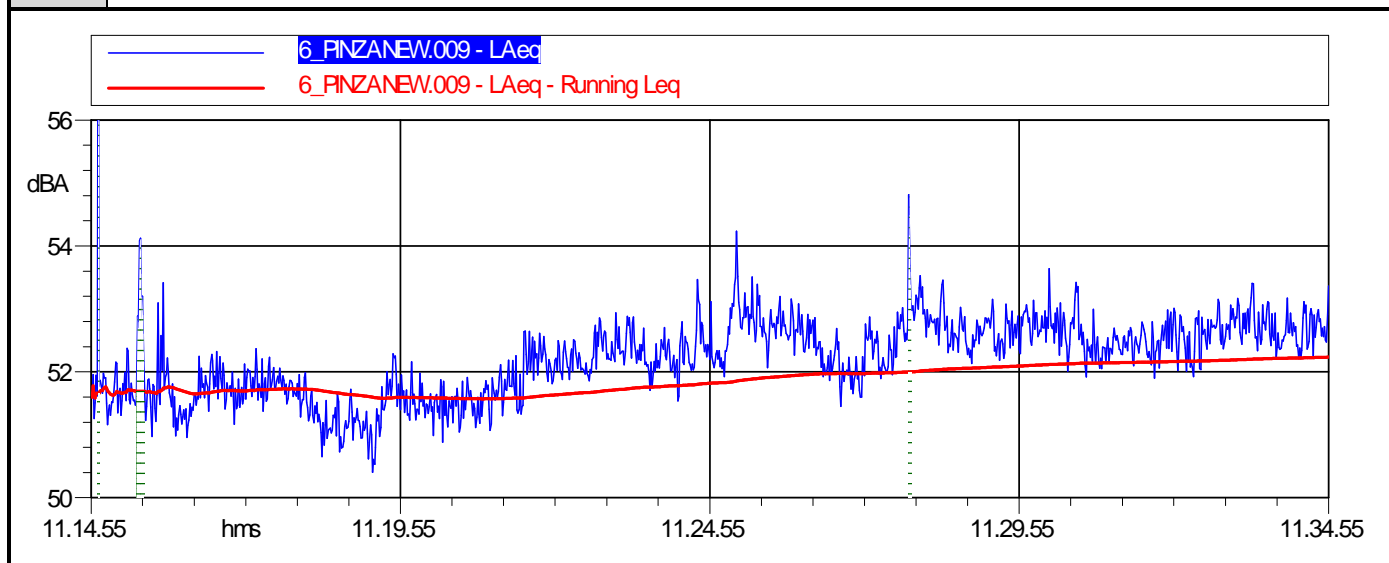
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
36	/	108


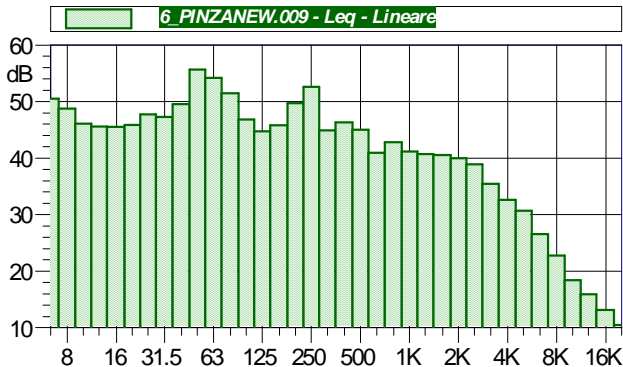
Livelli statistici:

L1	L5	L10
70.3	64.6	62.1
L50	L90	L95
39.3	30.8	27.9


SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	6	Nome file	PINZANEW.009	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	11:15	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:10 - 11:40
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale di Pinzano - lato nord			U.T.	163
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Ventilatori e camini azienda lavorazione lamiera				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Spiazzo erboso ai margini della Z.I.				
Note	Rumore continuo proveniente da impianto di ventilazione ed espulsione aria di azienda lavorazione lamiere metalliche. A 11'.20" accensione ventilatore da autocarrozzeria.				

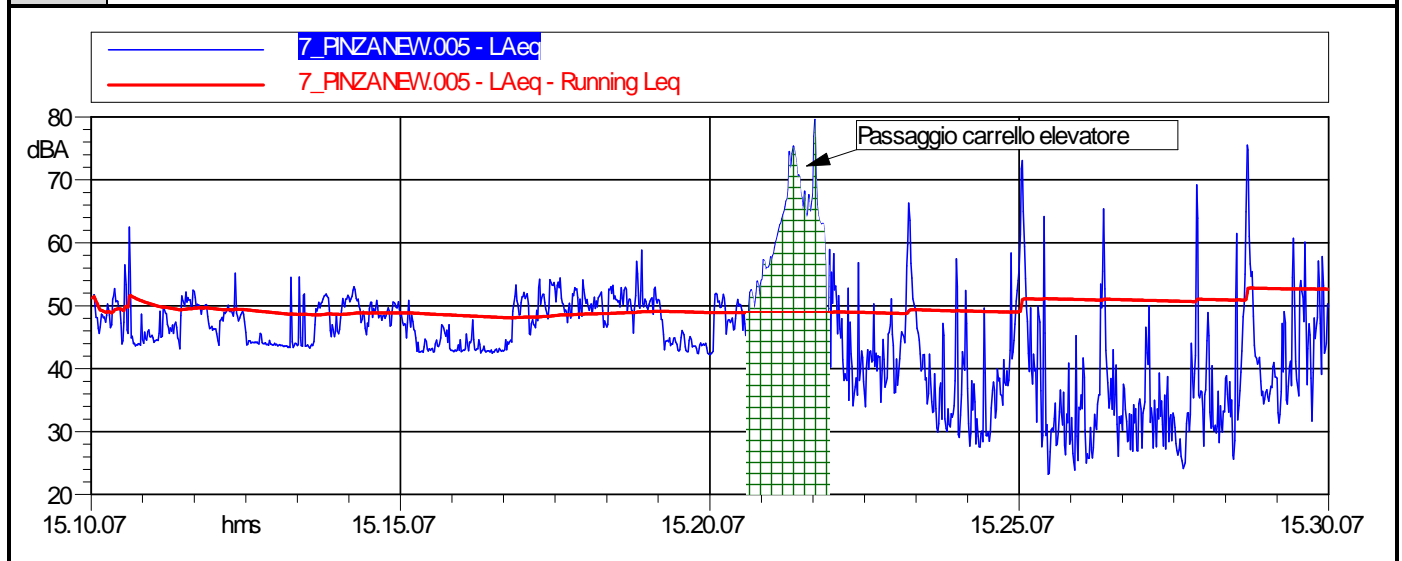


Descrizione fotografica del rilievo:		Livello equivalente (assenza di traffico stradale):	
		<div>Leq = 52,2 dBA</div> 	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
/	/	/	53.6	53.1	53.0
			L50	L90	L95
			52.3	51.5	51.3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	7	Nome file	PINZANEW.005	Data	19/02/2013
Ora Inizio Misura	15:07	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:03 - 15:30
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Falegnameria via General Cantore, Mostacins			U.T.	164
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Falegnameria con deposito materiali				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina asfaltata lato strada a margine della Z.I.				
Note	Durante la misura si registra un'attività di movimentazione legname con carrello elevatore a gasolio. Sono presenti apparecchiature per il taglio e lavorazione della legna ma non sono in funzione. Passaggio ravvicinato carrello elevatore vicino al fonometro.				



Descrizione fotografica del rilievo:

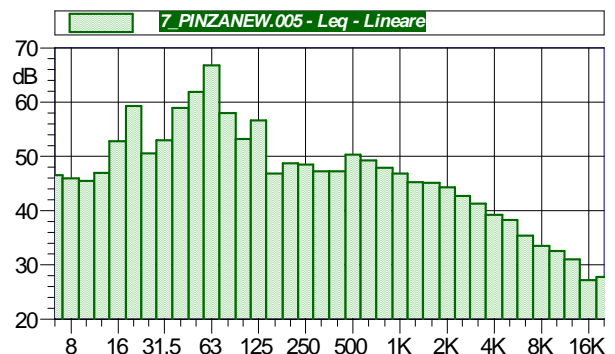


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 48,2 dBA


Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 52,6 dBA

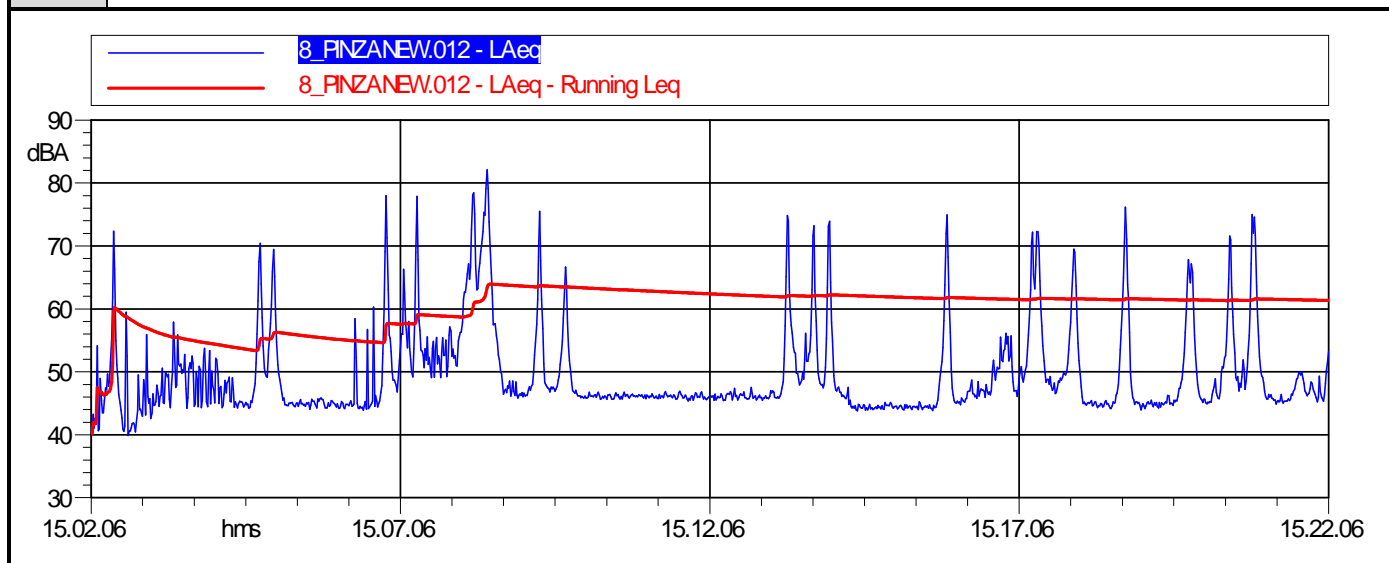


Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	Livelli statistici:		
4	/	12	L1	L5	L10
			71.5	61.1	53.6
			L50	L90	L95
			45.2	32.3	29.4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	8	Nome file	PINZANEW.012	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	15:00	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:55 - 15:23
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Z.I. Borgo Ampiano - lato nord			U.T.	503
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico stradale, scroscio acqua, attività falegnameria				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina erbosa lato strada a margine della Z.I.				
Note	Durante la misura si registra un'attività di movimentazione legname con carrello elevatore a gasolio. Si registra il rumore di fondo dell'acqua che scorre sul fossato perimetrale della Z.I. Passi tecnico a inizio misura				



Descrizione fotografica del rilievo:

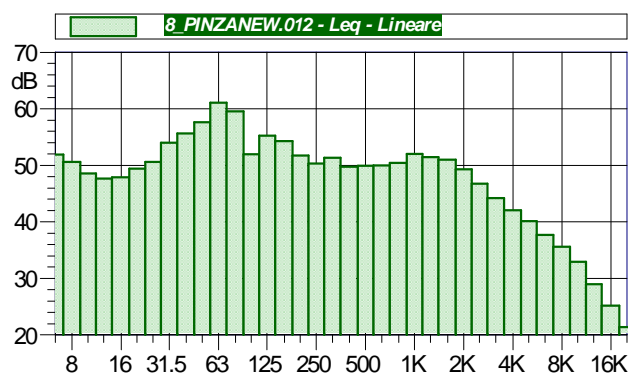


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 47,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 61,8 dBA




Carico stradale:

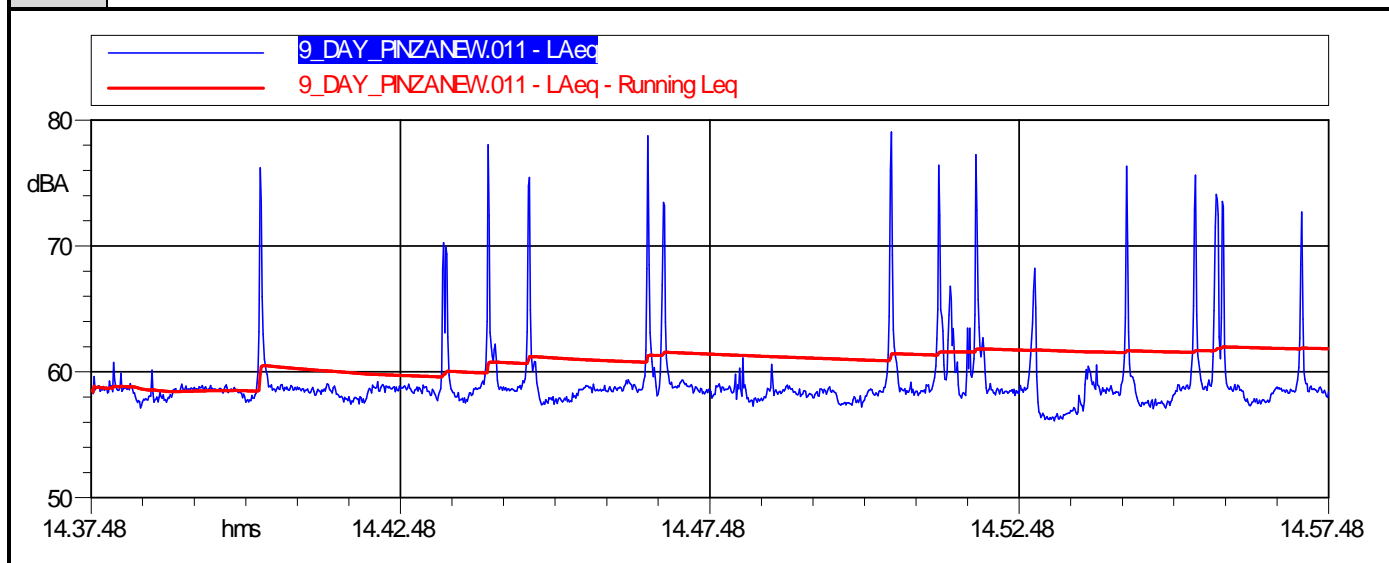
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
25	2	93

Livelli statistici:

L1	L5	L10
73.8	66.3	59.0
L50	L90	L95
46.5	44.5	44.2

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	9 _{DAY}	Nome file	PINZANEW.011	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	14:35	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:30 - 14:58
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Z.I. Borgo Ampiano - lato sud			U.T.	166
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M.Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Condotte di aspirazione, traffico stradale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina asfaltata lato strada a margine della Z.I.				
Note	Rumore continuo e costante proveniente da numerose bocche di aspirazione azienda di filatura. Il rilievo è stato effettuato ai margini della Z.I. in linea con il ricettore abitativo più vicino. Il livello percentuale L95 è pari a 57.4 dBA.				



Descrizione fotografica del rilievo:

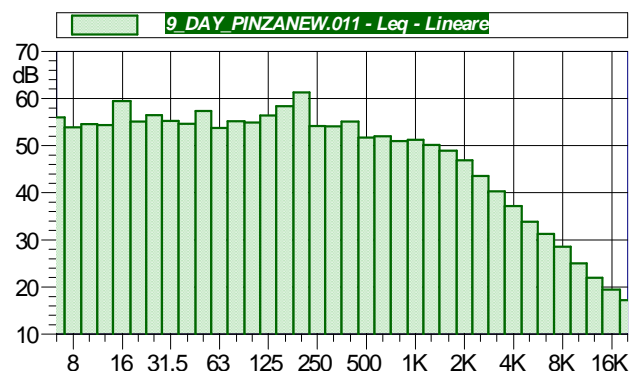


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 58,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 61,8 dBA




Carico stradale:

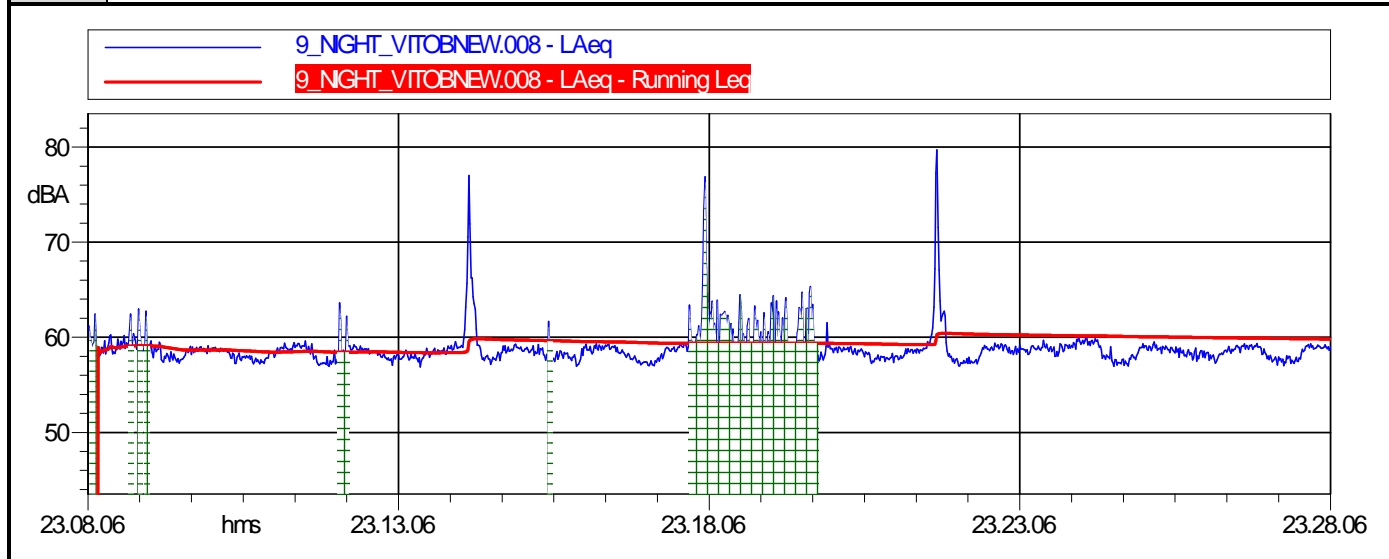
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
17	/	51

Livelli statistici:

L1	L5	L10
71.2	63.5	60.5
L50	L90	L95
58.6	57.6	57.4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Notturmo		

N° Postazione	9NIGHT	Nome file	VITOBNEW.009	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	23:08	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	23:04 - 23:35
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Z.I. Borgo Ampiano - lato sud			U.T.	166
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Nuvoloso <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Condotte di aspirazione				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina asfaltata lato strada a margine della Z.I.				
Note	Situazione analoga a quella rilevata in periodo diurno. Rumore continuo e costante proveniente da numerose bocche di aspirazione azienda di filatura. Il rilievo è stato effettuato ai margini della Z.I. in linea con il ricettore abitativo più vicino. Il livello percentile L95 è pari a 57.3 dBA.				



Descrizione fotografica del rilievo:

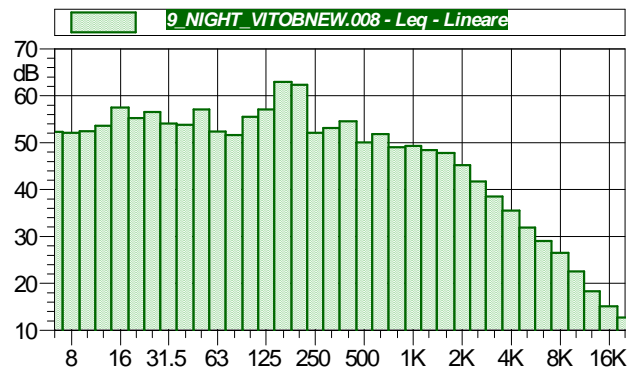


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 58,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 59,8 dBA




Carico stradale:

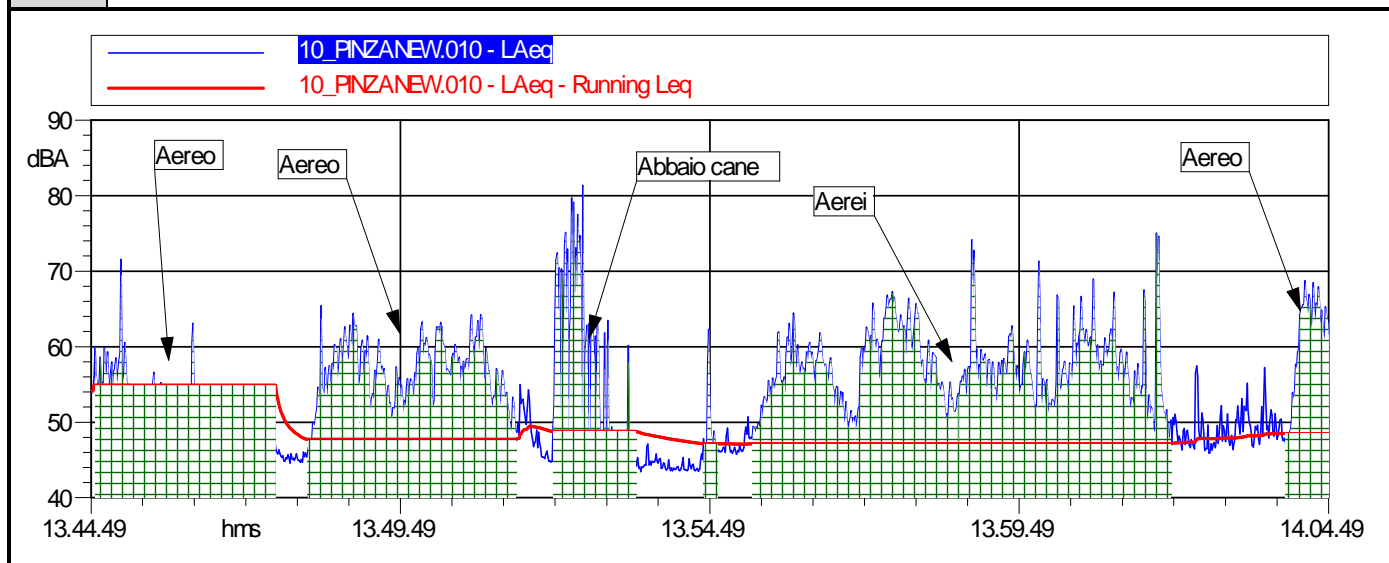
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	/	9

Livelli statistici:

L1	L5	L10
66.3	62.1	59.8
L50	L90	L95
58.6	57.5	57.3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	10	Nome file	PINZANEW.010	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	13:40	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	13:35 - 14:00
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Via Manazzons 58, Manazzons			U.T.	473
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Attività ristorante, passaggio auto				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Strada asfaltata				
Note	Rumore da cucine ristorante, passaggio ripetuto di aerei militari sopra l'area. Abbaio cane. Sporadici rumori da lavorazioni edili zone limitrofe.				

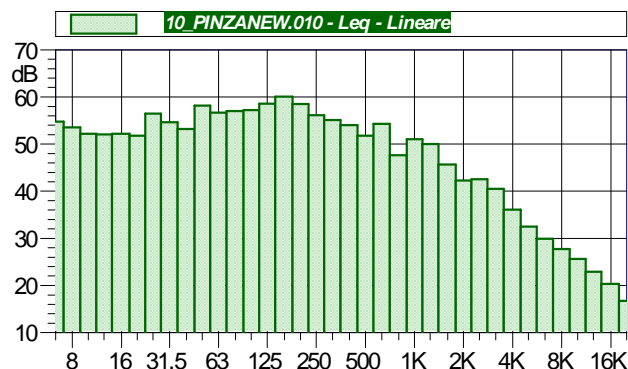


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 48,5 dBA




Carico stradale:

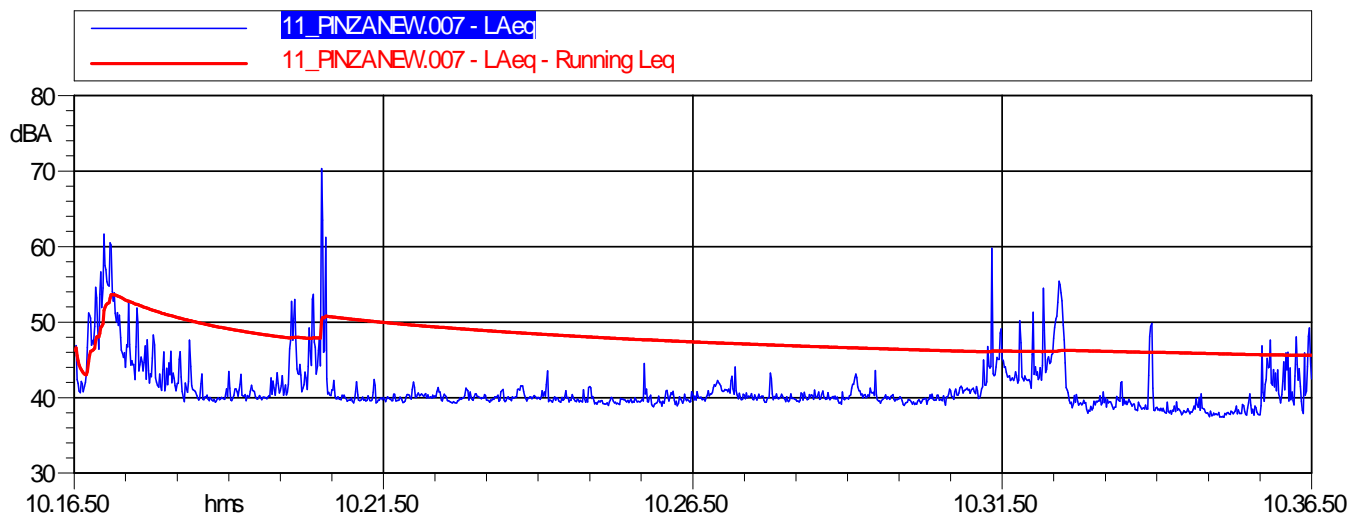
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
3	/	9

Livelli statistici:

L1	L5	L10
72.2	65.8	62.9
L50	L90	L95
53.7	45.7	44.9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	11	Nome file	PINZANEW.007	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	10:15	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	10:10 - 10:37
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Depuratore via Vittorio Veneto, Pinzano			U.T.	376
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Macchinari depuratore, scroscio acqua				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina asfaltata lato depuratore				
Note	Rumore prevalente dato da scroscio acqua. Traffico leggero via Vittorio Veneto.				



Descrizione fotografica del rilievo:

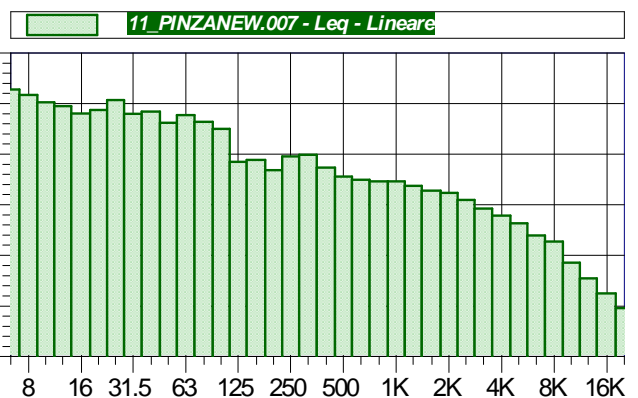


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 40,1 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 45,6 dBA




Carico stradale:

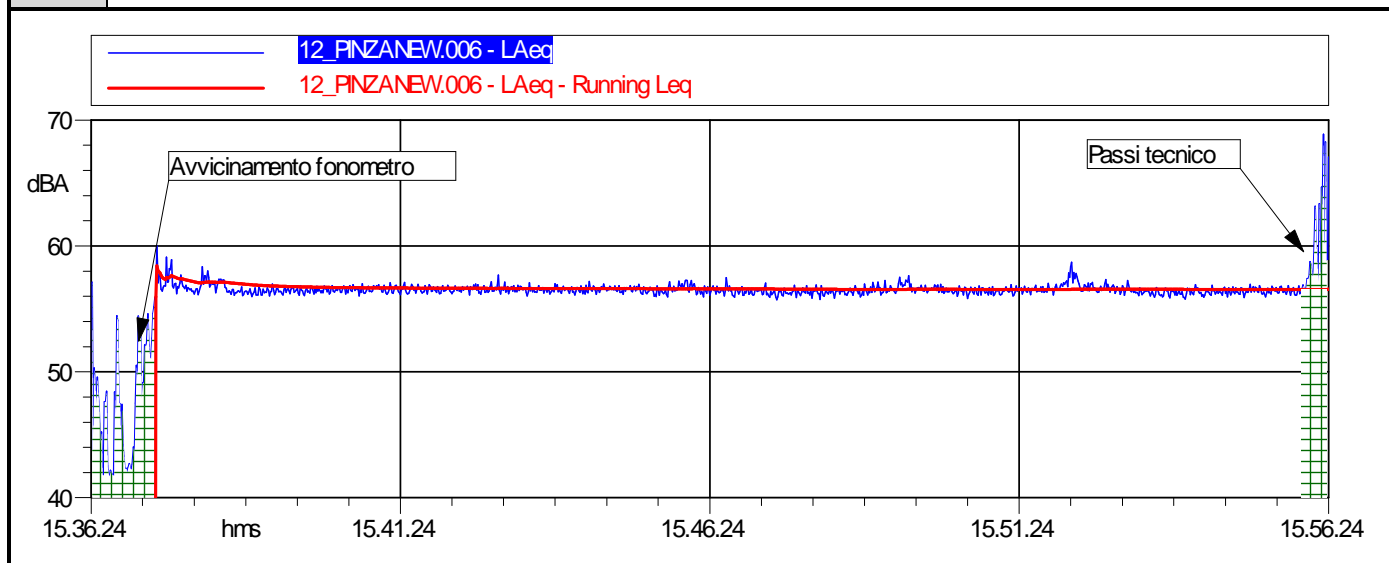
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/

Livelli statistici:

L1	L5	L10
55.1	48.3	44.7
L50	L90	L95
40.1	38.9	38.2

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Breve Periodo	Diurno		

N° Postazione	12	Nome file	PINZANEW.006	Data	20/02/2013
Ora Inizio Misura	15:40	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	15:35 - 16:02
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Depuratore a Valeriano			U.T.	378
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> M. Cagliani			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Macchinari depuratore, scroscio acqua, traffico S.P. n.1 in lontananza				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area erbosa a margine dell'area del depuratore				
Note	Avvicinamento fonometro a sorgenti di rumore a inizio misura. Passi a fine misura. Rumore proveniente da vasche di ossidazione di piccolo impianto a fanghi attivi.				

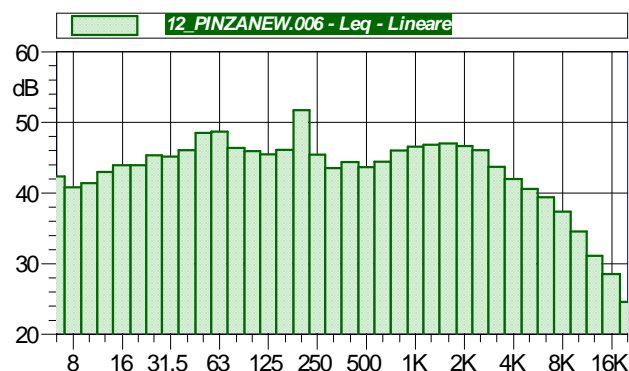


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 56,6 dBA




Carico stradale:

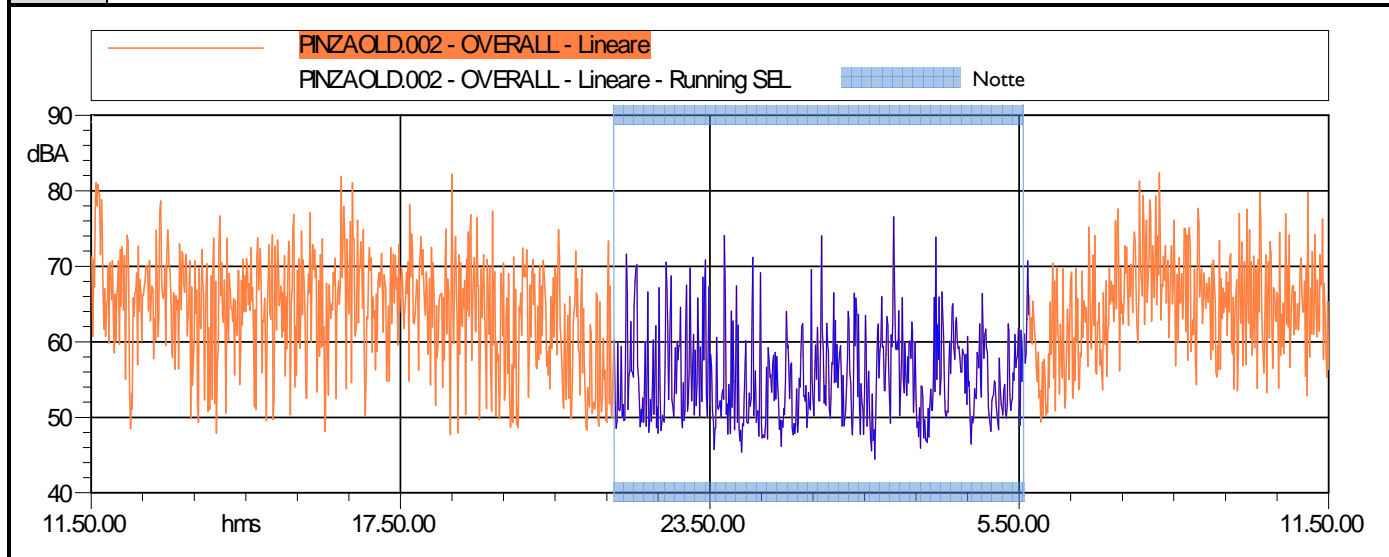
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/

Livelli statistici:

L1	L5	L10
55.1	48.3	44.7
L50	L90	L95
40.1	38.9	38.2

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	A	Data	19/02/2013	Località	Pinzano al Tagliamento	
Ora Inizio Misura	11:50	Durata (s)	86400	Nome file	PINZAOLD.002	
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250	<input type="checkbox"/> LD 824	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0	
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo		<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	6
Tipologia delle Sorgenti Presenti		S.P. n.1, S.P. n. 5			U.T.	460
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Terrazzino abitazione all'incrocio tra le due Strade Provinciali				
Note	Il punto di misura si trova al di sopra delle sedi stradali e dista da esse circa 10 m.					



Descrizione fotografica del rilievo:

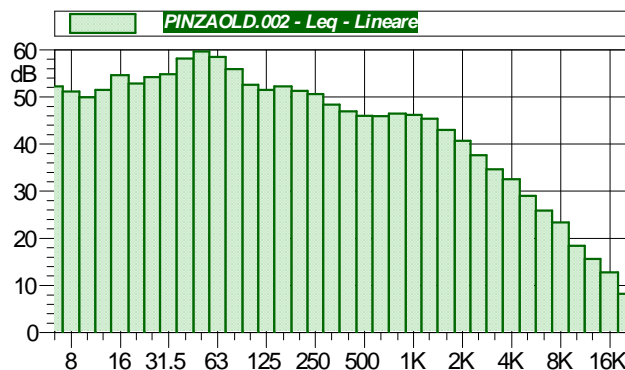


Livello equivalente diurno:

Leq = 55,7 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 45,2 dBA



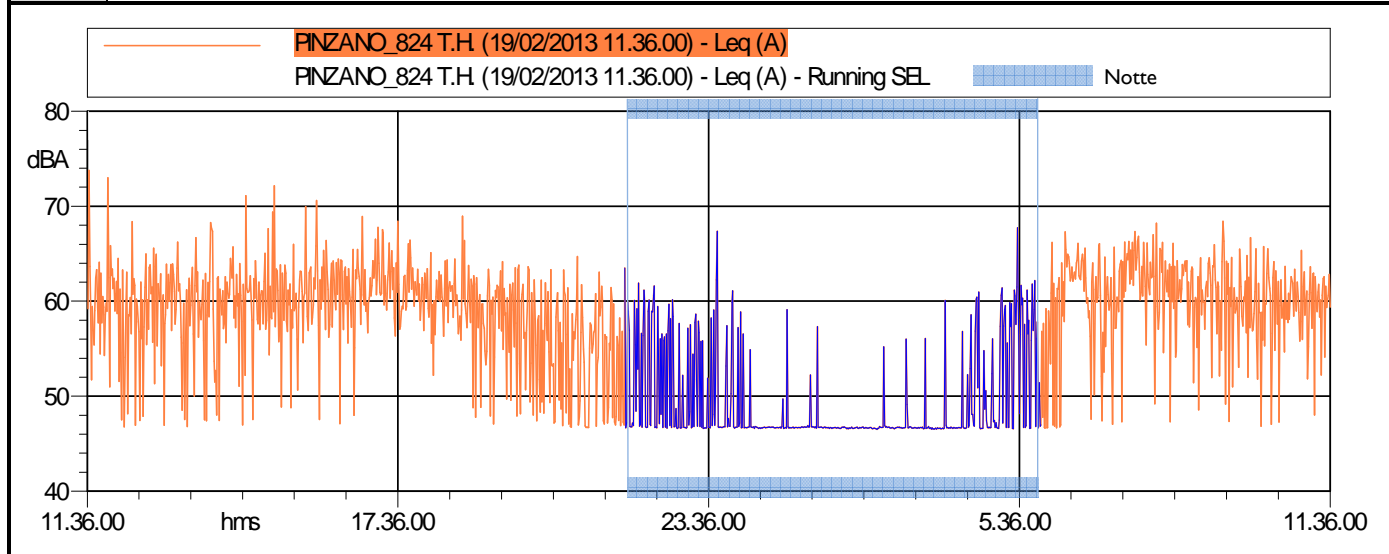
Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
65.8	61.4	59.8	53.4	40.3	38.6	55.5	52.3	49.6	39.8	37.5	36.2

Livelli statistici notturni:

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Pinzano al Tagliamento	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	B	Data	19/02/2013	Località	Borgo Ampiano
Ora Inizio Misura	11:30	Durata (s)	86400	Nome file	001
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> G. Chiellino <input checked="" type="checkbox"/> M. Arnoffi <input type="checkbox"/> T. Magro			Altezza Microfono (m)	2
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.P. n.34, S.P. n.62			U.T.	45
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Cortile in ghiaia abitazione privata				
Note	Distanza da S.P. n.34 pari a 3m e da S.P. n. 62 pari a 10 m circa. Rumore di fondo dato da piccola cascata posta nel retro dell'edificio utilizzato per il rilievo.				



Descrizione fotografica del rilievo:

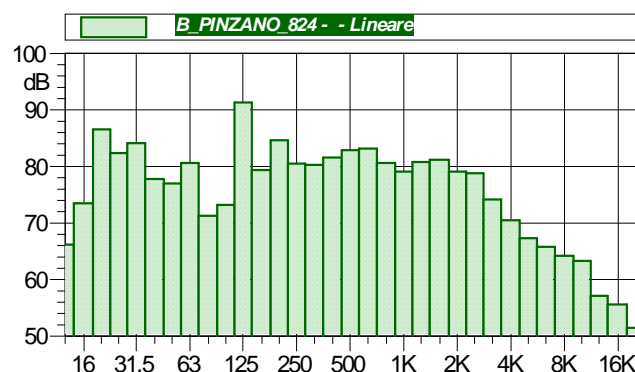


Livello equivalente diurno:

Leq = 61,5 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 53,3 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
61.1	49.4	48.3	46.9	46.4	46.4	47.0	46.6	46.4	46.3	46.2	46.1

Livelli statistici notturni:

ALLEGATO 2 - Certificati di taratura



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09380/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEEx - 192196
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Calibratore acustico
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	CAL 200
- matricola serial number	3800
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09380

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2012-159167

Instrument Model PRM831, Serial Number 021446, was calibrated on 11MAY2012. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 11MAY2012

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Hewlett Packard	34401A	MY41044529	12 Months	26JAN2013	5522640
Larson Davis	LDSigGn/2209	0277 / 0109	12 Months	20MAR2013	2012-156690

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 23 ° Centigrade

Relative Humidity: 26 %

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: 

Technician: Ron Harris

Page 1 of 1

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2012-159322

Instrument Model 831, Serial Number 0002869, was calibrated on 15MAY2012. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8310, ANSI S1.4-1983 (R 2006) Type 1; S1.4A-1985 ; S1.43-1997 Type 1; S1.11-2004 Octave Band Class 0; S1.25-1991; IEC 61672-2002 Class 1; 60651-2001 Type 1; 60804-2000 Type 1; 61260-2001 Class 0; 61252-2002.

New Instrument

Date Calibrated: 15MAY2012

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Stanford Research Systems	DS360	61889	12 Months	27JAN2013	61889-012712

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions

Temperature: 23 ° Centigrade

Relative Humidity: 28 %

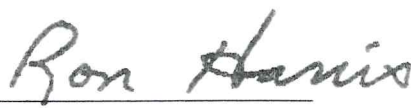
Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Tested with PRM831-021446

Signed: 
Technician: Ron Harris

Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2012-159317

Microphone Model 377B02, Serial Number 129152, was calibrated on 15MAY2012. The microphone meets factory specifications per Test Procedure D0001.8167.

New Instrument

Date Calibrated: 15MAY2012

Calibration due:

Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	2559	2506	12 Months	24MAY2012	18309-1
Larson Davis	2900	0575	12 Months	14JUN2012	2011-144882
Larson Davis	2559	3034LF	12 Months	15AUG2012	2011-147516
Larson Davis	PRM915	0102	12 Months	16AUG2012	2011-147581
Larson Davis	PRM902	0206	12 Months	16AUG2012	2011-147576
Larson Davis	PRM902	0529	12 Months	07SEP2012	2011-148677
Larson Davis	PRM902	0528	12 Months	07SEP2012	2011-148679
Larson Davis	MTS1000 / 2201	1000 / 0100	12 Months	09SEP2012	SM090911-3
Hewlett Packard	34401A	3146A62099	12 Months	15NOV2012	5436054
Larson Davis	PRM916	0102	12 Months	22DEC2012	2011-153087
Larson Davis	CAL250	42630	12 Months	04JAN2013	2012-153336

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

Calibration Environmental Conditions


Environmental test conditions as printed on microphone calibration chart.

Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

This calibration complies with the requirements of ISO 17025 and ANSI Z540. The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed: 
Technician: Abraham Ortega



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09379/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEX - 192196
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	System 824
- matricola serial number	824A2742
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09379

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 10
Page 1 of 10

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09381/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEx - 192196

Si riferisce a
Referring to

- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	831
- matricola serial number	0002353
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09381

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia

ALLEGATO 3 - Classificazione delle attività terziarie

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
Aleola Srl - Oreficeria	Borgo Ampiano	Borgo Ampiano, 10/B	52.48	Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	50
Valcosa Legnami di Nasutti Bruno	Borgo Ampiano	Borgo Ampiano, 27/B	51.13	Intermediari del commercio di legname	250
Bertoli Roberto - Autotrasporti	Borgo Ampiano	Borgo Ampiano, 29/E	60.24	Trasporto merci su strada	25
Stazione Forestale	Borgo Ampiano	Borgo Ampiano, 32/A	75.24	Sicurezza nazionale e ordine pubblico	200
Chieu Snc - Vendita bibite	Colle	Località Colle, 44	51.34	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche ed altre bevande	50
Da Ivana e Secondo - Trattoria	Pinzano	Località Manazzons, 62/A	55.30	Ristoranti	150
Mingolo Ombretta - B&B	Pinzano	Via Circonvallazione, 19	55.23	Altri tipi di alloggio	50
Del Basso Vittorino - Autofficina	Pinzano	Via Circonvallazione, 26	50.20	Manutenzione e riparazione autoveicoli	80
Parrocchia	Pinzano	Via Roma - Pinzano, 23/B	91.31	Attività delle organizzazioni religiose	250
Scanduzzi Daniela Alimentari	Pinzano	Via Roma, 4	52.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con preferenza di prodotti alimentari e bevande	80
Bulfon - Agriturismo	Pinzano	Via Sottoplovia, 28	55.23	Altri tipi di alloggio	140
Boreatti Fabrizio engineering - Studio ingegneria	Pinzano	Via Vittorio Veneto, 30	74.20	Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	40
Petri Stefano - Vendita auto usate	Pinzano	Via XX Settembre, 162/B	50.10	Commercio di autoveicoli	90
Bar Progresso di Di Sabato Katiuscia	Pinzano	Via XX Settembre, 28	55.40	Bar	85
Ales Massimo - Farmacia	Pinzano	Via XX Settembre, 49	52.31	Farmacie	60
Municipio	Pinzano	Via XX Settembre, 53	75.11	Attività generali di amministrazione pubblica	300
D'Andrea Maria Teresa - Alimentari	Pinzano	Via XX Settembre, 61	52.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con preferenza di prodotti alimentari e bevande	90
Stellato Caterina - Edicola	Pinzano	Via XX Settembre, 65	52.47	Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria	50
Poste di Pinzano	Pinzano	Via XX Settembre, 67	64.11	Attività delle poste nazionali	70
Boreatti Isabella negozio	Pinzano	Via XX Settembre, 77	52.12	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti non alimentari	60
Conti Bellocchi - Alimentari	Pinzano	Via XX Settembre, 78	52.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con preferenza di prodotti alimentari e bevande	38
Banca di Credito Cooperativo	Pinzano	Via XX Settembre, 98	65.12	Altre intermediazioni monetarie	70
Parrucchiera Mara	Valeriano	Via C. Battisti, 19/G	93.02	Servizi dei parrucchieri e dei trattamenti di bellezza	50
La Pagnocca - Panificio	Valeriano	Via Roma, 139	52.24	Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci	240

Denominazione	Località	Indirizzo	Classe ATECO 2002	Descrizione Classe	mq
De Maso Franco - Ottica	Valeriano	Via Roma, 141	52.48	Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	44
Lorenzini Ezio - Autotrasporti	Valeriano	Via Roma, 17	60.24	Trasporto merci su strada	25
Strolic - Pizzeria	Valeriano	Via Roma, 42	55.30	Ristoranti	80
Mizzaro Eva negozio	Valeriano	Via Roma, 46	52.47	Commercio al dettaglio di libri, giornali, riviste e articoli di cartoleria	50
Le Muse - B&B	Valeriano	Via Roma, 65	55.23	Altri tipi di alloggio	60
Chieu Italo - Studio tecnico	Valeriano	Via Roma, 71/a	74.20	Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	50
Poste di Valeriano	Valeriano	Via Roma, 72	64.11	Attività delle poste nazionali	80
Don Chisciotte - Birreria	Valeriano	Via Roma, 74/A	55.30	Ristoranti	140
Antica Dimora - Agriturismo	Valeriano	Via Roma, 87	55.23	Altri tipi di alloggio	150
Lucco - Bar	Valeriano	Via Roma, 95	55.40	Bar	120
Cecconi - Spaccio di salumi	Valeriano	Via Roma, 105/B	55.22	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	50
Parrocchia	Valeriano	Via Roma, 151	91.31	Attività delle organizzazioni religiose	300
Parrucchiera Morena	Valeriano	Via Roma, 143	93.02	Servizi dei parrucchieri e dei trattamenti di bellezza	50

ALLEGATO 4 - Sopralluoghi visivi

Località	Via Umberto I, Valeriano	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S1	U.T.	165
Caratteristiche dell'area	Zona per attività industriali e artigianali singola esistente		
Note	L'area ospita un capannone per il deposito di materiali edili privo di sorgenti di rumore significative.		


Descrizione fotografica del rilievo:







Località	Via Manazzons, Pradaldon	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S2	U.T.	370
Caratteristiche dell'area	Zona delle attrezzature e servizi pubblici (depuratore) in contesto agricolo		
Note	L'area ospita un impianto di depurazione con vasca tipo Imhoff. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:






Località	Località Colle	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S3	U.T.	372
Caratteristiche dell'area	Zona delle attrezzature e servizi pubblici (depuratore) in contesto agricolo		
Note	L'area ospita un impianto di depurazione con vasca tipo Imhoff. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		
Descrizione fotografica del rilievo:			
<div></div>			


Località	Borgo Villa, Costabeorchia	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S4	U.T.	373
Caratteristiche dell'area	Zona delle attrezzature e servizi pubblici (depuratore) in contesto agricolo		
Note	L'area ospita un impianto di depurazione con vasca tipo Imhoff. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:





Località	Via XX Settembre, Pinzano	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S5	U.T.	113
Caratteristiche dell'area	Cantina vitivinicola in zona residenziale di completamento		
Note	L'area ospita una cantina vitivinicola in zona residenziale periurbana. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		
Descrizione fotografica del rilievo:			
<div></div>			

Località	Via General Cantore, Valeriano	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S6	U.T.	329
Caratteristiche dell'area	Cantina vitivinicola in zona agricola		
Note	L'area ospita una cantina vitivinicola in zona agricola. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		
Descrizione fotografica del rilievo:			
<div></div>			



Località	Via Sottoplovia, Valeriano	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S7	U.T.	84, 258
Caratteristiche dell'area	Cantina vitivinicola in zona agricola		
Note	L'area ospita una cantina vitivinicola in zona agricola. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Borgo Mizzari	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S8	U.T.	261
Caratteristiche dell'area	Cantina vitivinicola in zona agricola		
Note	L'area ospita una cantina vitivinicola in zona agricola. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Tagliamento, Pinzano	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S9	U.T.	223
Caratteristiche dell'area	Azienda agricola in contesto agricolo (allevamento di ovini)		
Note	Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Umberto I, Valeriano	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S10	U.T.	335
Caratteristiche dell'area	Azienda agricola in contesto agricolo (allevamento di bovini)		
Note	Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Borgo Mizzari	Data sopralluogo	19/02/2013
Postazione	S11	U.T.	260
Caratteristiche dell'area	Azienda agricola in contesto agricolo (allevamento di bovini)		
Note	Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via dell'Istria, Borgo Ampiano	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S12	U.T.	320
Caratteristiche dell'area	Azienda agricola in contesto agricolo		
Note	Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:


Località	Località Colle	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S13	U.T.	350
Caratteristiche dell'area	Allevamento ittico		
Note	L'area ospita un'attività di piscicoltura. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		
Descrizione fotografica del rilievo:			
<div></div>			

Località	Via XX Settembre, Pinzano	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S14	U.T.	402, 403
Caratteristiche dell'area	Zona delle attrezzature e servizi pubblici (ecocentro) in contesto periurbano		
Note	L'area ospita la sede dell'ecocentro comunale. Il sopralluogo non ha evidenziato sorgenti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo:





Località	Via C. Battisti, Valeriano	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S15	U.T.	210
Caratteristiche dell'area	Attività produttiva in contesto urbano		
Note	L'area ospita un'attività di recupero cascami metallici e rottami. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		
Descrizione fotografica del rilievo:			
<div></div>			

Località	Via Roma, Valeriano	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S16	U.T.	42, 44
Caratteristiche dell'area	Aree commerciali in classe IV in contesto residenziale di classe II e III		
Note	Nella zona è presente una chiesa, un ristorante e alcune attività commerciali. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via XX Settembre, Pinzano	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S17	U.T.	405
Caratteristiche dell'area	Area a commerciale e a servizi in classe IV in contesto residenziale di classe II e III		
Note	Nella zona sono presenti alcune attività commerciali. Non si rilevano particolari sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Manazzons, Pradaldon	Data sopralluogo	20/02/2013
Postazione	S18	U.T.	210
Caratteristiche dell'area	Deposito attrezzature edili in contesto agricolo		
Note	L'area ospita un'attività di deposito attrezzature edili. Dal sopralluogo non sono state rilevate fonti di rumore significative.		

Descrizione fotografica del rilievo: